COMUNE DI SEMESTENE

Provincia di Sassari

Settore Tecnico

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PER IL RISCHIO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – INCENDI

NEVE - TEMPORALI

aggiornato alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12 aprile 2016

Data Redazione: Novembre 2022	**Approvazione:** *Delibera del Consiglio Comunale nr. 25 del 19/12/2022*

Redazione a cura di: **Ufficio Tecnico Comunale** *Geom. Antonangelo Piu* PIU ANTONANGELO 20.12.2022 11:48:46 GMT+01:00	COMUNE DI SEMESTENE PROVINCIA DI SASSARI	**Visto:** **IL SINDACO** *Antonella Buda* Antonella Buda 20.12.2022 11:54:02 GMT+01:00

Questo documento è sottoscritto sul file originale con firma digitale (ai sensi del D.Lgs. nr. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Esso è conservato presso l'archivio informatico del Comune. Ogni duplicazione del documento originale, anch'essa sottoscritta con firma digitale, costituisce originale. Ogni rappresentazione cartacea del presente documento non costituisce originale.

INDICE

1 RELAZIONE GENERALE 5

SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI 5
Introduzione 6
Struttura del piano 6
Relazioni del Piano con gli altri strumenti di pianificazione 7
Validità, controllo ed efficienza del Piano 7
Inquadramento normativo 7
Terminologia ed acronimi 7

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL TERRITORIO 8
Inquadramento amministrativo 9
Caratteri territoriali, ambientali e paesaggistici 9
Uso del suolo 9
Caratteri climatici e regime termo-pluviometrico 9
Caratteri geologici 9
Caratteri geomorfologici e fisiografici 10
Caratteri pedologici 11
Caratteri idrografici 11
Caratteri ambientali e paesaggistici 12
Caratteri demografici 13
Strutture 14
Strutture sanitarie e assistenziali 14
Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione 15
Strutture sportive 20
Strutture per la collettività 21
Strutture di ricettività e ristorazione 27
Servizi a rete e infrastrutture 27
Strutture dei servizi a rete 27
Dighe e invasi 27
Viabilità territoriale 28
Viabilità di accesso al Comune 29
Stazioni, porti e aeroporti 29
Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali 29
Attività di prevenzione a livello Comunale/Intercomunale 30

2 RELAZIONE TECNICA 31

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO 31

Valutazione della pericolosità (P) 31
Pericolosità idraulica 32
Pericolosità idrogeologica / geomorfologica 32
Pericolosità di incendi boschivi e di interfaccia 32
Pericolosità meteorologica (compreso fattore neve – ghiaccio - temporali) 33
Valutazione della vulnerabilità (V) 33
Vulnerabilità idraulica 33
Elementi vulnerabili (Esposti) 34
Calcolo della vulnerabilità 37
Vulnerabilità idrogeologica / geomorfologica 37
Elementi vulnerabili (Esposti) 38
Calcolo della vulnerabilità 40
Vulnerabilità agli incendi boschivi e di interfaccia 40
Elementi vulnerabili (Esposti) 41
Calcolo della vulnerabilità 44
Vulnerabilità meteorologica (neve – ghiaccio – temporali) 44
Elementi vulnerabili (Esposti) 44
Commento alle vulnerabilità riscontrate sul territorio comunale 46
Valutazione del valore (potenziale) degli esposti (E) 47
Valutazione e calcolo del rischio (R) 48
Rischio idraulico e idrogeologico (geomorfologico) 49
Rischio incendi boschivi e di interfaccia 50
Rischio neve – ghiaccio – temporali 50
Eventi calamitosi pregressi 51
Scenari di evento atteso 52
Scenario di rischio nr. 01 – esondazione canale tombato centro abitato 54
Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso 55
Scenario di rischio nr. 02 – Movimento franoso in loc. “Badde Mala” 56
Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso 57
Scenario di rischio nr. 03 – Esondazione del rio “Sa Orta e Sa Cariasa” 58
Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso 59
Scenario di rischio nr. 04 – Incendio da interfaccia interessante il centro abitato 60
Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso 61

Scenario di rischio nr. 05 – Incendio nell'agro e nel bosco di "Badde Mala" 62
Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso 63
Scenario di rischio nr. 06 – Estese gelate e nevicate 64
Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso 65

3 RELAZIONE DI PIANO 66

SEZIONE 4 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI 66

Soggetti e recapiti principali 66
Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale/Intercomunale 66
Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto 73
Consultazione eventi in atto 74
Presidi territoriali e punti critici da monitorare 74
Punti di avvistamento AIB 76
Aree e strutture di Protezione Civile 76
A - Aree di attesa 76
B - Aree / strutture di accoglienza 79
C - Aree di ammassamento 81
Strutture di polizia e di vigilanza 82
Compagnie barracellari 82
Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione 82
Viabilità di emergenza e cancelli 83
Organizzazioni di volontariato 83
Materiali e risorse comunali 84
Mezzi comunali 85
Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza 85
Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio 86
Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio 86

SEZIONE 5 – MODELLO DI INTERVENTO 87
Modello d'intervento rischio idraulico e idrogeologico 88
Modello d'intervento rischio incendi boschivi e di interfaccia 91
Modello d'intervento per il rischio neve 94

4 CODICI IDENTIFICATIVI 96

5 ALLEGATI ED ELABORATI CARTOGRAFICI 100

Nr.	Allegato	Testuale	Grafico	File KMZ
1	Rubrica Numeri Utili	X	***	***
2	Elenco Soggetti a rischio con recapito referenti	X	***	***
3	Elenco punti di prelievo acqua per emergenze di protezione civile	X	***	X
4	Tavola inquadramento territoriale	***	X	X
5	Tavola centro urbano – strutture di protezione civile	***	X	X
6	Tavola elementi di rischio nel territorio	***	X	X
7	Tavola elementi di rischio prossimi al centro abitato	***	X	X
8	Tavola aree rischio incendio da interfaccia	***	X	X
9	Tavola ubicazione depositi di GPL	***	X	X
10	Strutture Private in Agro	X	***	X
11	Elenco residenti area esondazione canale tombato	X	***	***
12	Punti Presidio Territoriale	***	***	X
13	Strutture Pubbliche	***	***	X
14	Strutture E-DISTRIBUZIONE	***	***	X
14	Strutture ABBANOA	***	***	X

1 - RELAZIONE GENERALE

La Relazione Generale, oltre all'introduzione al Piano, include le informazioni territoriali, insediative, socio-economiche e infrastrutturali, compresi gli aspetti legati all'istruzione e quelli culturali, utili alla gestione dell'emergenza. La Relazione Generale tratta aspetti propedeutici del Piano concernenti le informazioni sul territorio, sulla distribuzione della popolazione e dei servizi, sui fattori generali della pericolosità, della vulnerabilità e dei fattori di rischio, sulle informazioni e documentazioni relative ad eventi calamitosi storici e degli ultimi anni.

SEZIONE 1 - ASPETTI GENERALI

INTRODUZIONE

Il presente piano è stato redatto dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e comprende le principali tipologie di rischio interessanti il territorio comunale di Semestene, e precisamente il rischio idraulico, idrogeologico, incendi da interfaccia, neve/ghiaccio e temporali.

Attualmente il Comune di Semestene è dotato di piano comunale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e incendio da interfaccia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 del 29/10/2009 e da ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 del 27/12/2019 e regolarmente inserito nella piattaforma regionale del sistema di protezione civile SIPC (ex ZeroGis).

Relativamente al piano vigente, in data 30/11/2021 si è tenuto un incontro in videoconferenza tra il personale comunale facente parte del COC (Sindaco, responsabile ufficio tecnico e responsabile ufficio amministrativo/finanziario) e il personale dell'ufficio provinciale di Sassari del Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna, nel corso del quale è stato esaminato il piano vigente e sono state fornite indicazioni per l'aggiornamento dello stesso.

Pertanto, il presente piano (che sostituisce integralmente quello vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 del 27/12/2019) è stato elaborato recependo le indicazioni ed i suggerimenti emersi in occasione di tale incontro.

STRUTTURA DEL PIANO

Il piano, oltre alla presente parte descrittiva, è composto dai seguenti elaborati descrittivi e/o cartografici:

- Allegato 01 - Rubrica Numeri Utili
- Allegato 02 - Elenco soggetti a rischio con recapito referenti
- Allegato 03 - Elenco punti di prelievo acqua per emergenze di protezione civile
- Allegato 04 - Tavola inquadramento territoriale
- Allegato 05 - Tavola centro urbano – strutture di protezione civile
- Allegato 06 - Tavola elementi di rischio nel territorio
- Allegato 07 - Tavola elementi di rischio prossimi al centro abitato
- Allegato 08 - Tavola aree rischio incendio da interfaccia
- Allegato 09 - Tavola ubicazione depositi di GPL
- Allegato 10 – Elenco azione e strutture in agro
- Allegato 11 – Elenco residenti area esondazione canale tombato

RELAZIONI DEL PIANO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il presente piano è stato redatto partendo dal piano vigente ed integrando lo stesso con i dati relativi ai seguenti strumenti urbanistici e di tutela:

- Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato nel 2001 e tuttora vigente;
- Determinazione della Provincia di Sassari nr. 1132 del 23/06/2016 di imposizione del vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923, dell'art. 1 del R.D. 1126/1926 ed ai sensi dell'art. 9 comma 1 delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, alle aree delimitate come aree a pericolosità da frana e revisione del vincolo idrogeologico esistente;
- Delibera del Consiglio Comunale nr. 27 del 04/10/2016 di approvazione del piano di gestione della zona di protezione speciale – Codice ZPS: ITB023050 – Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali;
- Delibera del Consiglio Comunale nr. 33 del 29/12/2016 di approvazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica dell'intero territorio comunale redatto ai sensi dell'art. 8 delle NTA del PAI, successivamente approvato con deliberazione dell'Autorità di Bacino Regionale nr. 7 del 17/05/2017;

VALIDITA', CONTROLLO ED EFFICIENZA DEL PIANO

Il presente piano è stato redatto in osservanza della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30/04/2021, avente ad oggetto: "Indirizzi di predisposizione dei piani di protezione civile". Tale direttiva al punto 1.5 prevede quanto segue:

> ***"1.5 Livello comunale***
>
> *A livello comunale, si provvede alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), comma 1, dell'articolo 11 del Codice, ferme restando le disposizioni specifiche riferite a Roma capitale di cui al comma 7, articolo 12, del medesimo Codice.*
>
> ***I contenuti della pianificazione di protezione civile comunale indicati nella presente direttiva devono essere commisurati all'effettiva capacità di pianificazione da parte dei Comuni di piccole dimensioni.***
>
> *Alla definizione dei piani di protezione civile comunale, al loro aggiornamento ed alla relativa attuazione devono concorrere tutte le aree/settori dell'amministrazione (ad esempio: urbanistica, settori tecnici, viabilità) sotto il coordinamento del Servizio di protezione civile comunale ove esistente."*

L'ultimo aggiornamento del piano risale al 2019, la funzionalità dello stesso non è finora mai stata testata con alcuna simulazione pratica.

I principali limiti del presente piano sono quelli derivanti dalla assoluta mancanza di personale operativo comunale in caso di emergenza, in quanto dal mese di aprile 2017 il Comune è privo anche della figura dell'operaio manutentore, e dal mese di ottobre 2021 è privo anche dell'istruttore amministrativo, oltre a non esser più presente la Compagnia Barracellare da oramai numerosi anni. Pertanto l'operatività del piano è limitata nelle sue funzioni alla disponibilità del personale comunale in organico costituito da nr. 1 istruttore direttivo contabile e nr. 1 istruttore direttivo tecnico (responsabile del Coc).

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Come da Linee Guida, oltre ai necessari aggiornamenti, comprese le disposizioni adottate a livello locale.

TERMINOLOGIA E ACRONIMI

Come da Linee Guida, oltre alle necessarie integrazioni utili e impiegate a livello locale.

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Compilare inserendo le informazioni relative all'inquadramento amministrativo comunale completando le sezioni riportate.

Comune:	**SEMESTENE**
Codice ISTAT:	066
Frazioni del Comune (se presenti):	*Nessuna*
Isole amministrative (se presenti):	*Nessuna*
Provincia:	Sassari
Codice ISTAT:	090
Prefettura – UTG:	Sassari
Sindaco:	Antonella Buda
Recapiti Sindaco:	Vedi rubrica allegato 01
Vice Sindaco:	Stefano Sotgiu
Recapiti Vice Sindaco:	Vedi rubrica allegato 01
Municipio:	
Indirizzo:	Piazza Dante 14
Recapiti istituzionali:	079/867873 – www.comune.semestene.ss.it tecnico@comune.semestene.ss.it tecnico@pec.comune.semestene.ss.it
Estensione Territoriale in Km²	39,72
Quota centro urbano:	405 slm
Quota frazioni (se presenti):	Nessuna frazione
Quota min e max del territorio comunale:	ml 320 - 630
Comuni confinanti:	Pozzomaggiore - Cossoine – Bonorva Macomer (NU) - Sindia (NU)
Unione di Comuni di appartenenza:	Unione Comuni Meilogu
Elenco Comuni della UC:	Pozzomaggiore – Semestene – Cossoine – Bonorva Giave – Thiesi – Cheremule – Borutta – Bonnanaro Torralba – Bessude – Banari - Siligo
Bacini idrografici di appartenenza:	Temo
Zona di Allerta rischio idraulico e idrogeologico:	G - Logudoro
Zona di Allerta rischio incendi:	G - Logudoro
Zona di Vigilanza meteo:	60 - Logudoro

CARATTERI TERRITORIALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Uso del suolo

Sulla base degli elementi della carta uso del suolo e della relazione agronomica allegate al vigente PUC si rileva che il territorio è costituito prevalentemente da pascoli arborati e cespugliati (circa 2300 ettari) che occupano le parti più alte del territorio (altipiano della Campeda e altipiano a monte del paese), seguito da una fascia boscata e cespugliata (circa 700 ha) della vallata di Badde Mala (ciglione tra l'altipiano della Campeda e il fondo valle del rio sa orta e sa cariasa), e da un fondo valle mediamente inclinato costituito prevalentemente da seminativi (circa 263 Ha) e piccoli orti e vigneti.

Uno dei maggiori scenari di rischio è rappresentato dall'area boscata di "Badde Mala" un costone abbastanza impervio, attraversato unicamente da una strada comunale, e caratterizzato dalla presenza di piccolissimi appezzamenti di terreno in totale stato di abbandono. Tale area venne percorsa da un devastante incendio nel 2009.

Caratteri climatici e regime termo-pluviometrico

Nel territorio comunale non sono presenti stazioni di rilevamento termo-pluviometriche, la stazione più vicina è quella di Pozzomaggiore. I caratteri climatici sono quegli tipici della sardegna nord-occidentale, con elevata escursione termica tra il giorno e la notte, e possibilità di frequenti ed estese gelate (sopratutto nel fondo valle e nell'abitato) nel periodo gennaio-marzo.

Caratteri geologici

Sulla base dei dati bibliografici disponibili, unitamente ad eventuali rilevamenti specifici per l'ambito territoriale considerato, descrivere sinteticamente i caratteri geologici e litologici salienti, i litotipi affioranti nel territorio comunale/intercomunale, oltre i principali processi, il loro carattere dinamico e gli equilibri ad essi connessi, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico.

Il territorio comunale di Semestene è compreso tra quelli dei comuni di Pozzomaggiore a ovest, Sindia e Macomer a sud, Bonorva a est e Cossoine a nord, per una superficie complessiva di 3.972 ettari e si ritrova compreso al Foglio nr. 480 - sezione III e Foglio nr. 498 - sezione IV della Carta Topografica d'Italia IGM del 1995, alla scala 1:25.000.

Da un punto di vista topografico il territorio comunale di Semestene appare diviso nettamente in due parti, il settore settentrionale è rappresentato da una parte della vallata del Rio sa Orta e sa Cariasa, che scorre da est verso ovest a quote comprese tra ml 380 e 320 slm, mentre il settore meridionale comprende una parte del vasto altopiano di Campeda, caratterizzato da una morfologia tabulare con quote comprese tra ml 580 e 650 slm. Il centro abitato si estende nella parte nord-orientale del territorio comunale, ad una quota media di 390 metri slm.

Le formazioni geologiche presenti nel territorio comunale di Semestene, le loro giaciture e la loro strutturazione per una superficie significativa è occupata dagli espandimenti basaltici plio-pleistocenici, che formano gli alti morfologici; nella vallata invece affiorano, in finestra, i terreni sedimentari marini miocenici e alla base le lave basaltico- andesitiche del ciclo oligo-miocenico. Le coperture quaternarie recenti, poggianti sulle successioni più antiche, comprendono i sedimenti alluvionali, concentrati lungo i corsi d'acqua principali, i depositi fluviali e colluviali sviluppati nei fondovalle secondari e nelle aree pianeggianti, e i depositi di versante. Nel territorio comunale di Semestene è stato realizzato il rilevamento geologico, non solo per il riconoscimento della successione lito-stratigrafica e delle sue geometrie, ma anche perché la base geo-litologica rappresenta un tematismo necessario all'elaborazione dei successivi tematismi di sintesi. Sono stati ricostruiti i principali lineamenti strutturali e idrogeologici generali ma l'analisi ha approfondito in maniera particolare l'aspetto geomorfologico allo scopo di individuare i fenomeni di instabilità in atto e potenziali.

Dallo studio di compatibilità geologica-geotecnica approvato nel 2016 si rileva che nel territorio insistono situazioni di potenziale rischio frana, sopratutto sotto il ciglione dell'altipiano di Campeda nella valle impervia denominata "Badde Mala".

Nel caso in tali aree si verificassero episodi franosi gli stessi non interesserebbero il centro abitato e/o strutture abitative in agro, ma interesserebbero unicamente terreni agricoli privi di strutture, mentre come infrastrutture interesserebbero unicamente la strada comunale denominata "Badde Mala".

Caratteri geomorfologici e fisiografici

Sulla base dei dati bibliografici disponibili, unitamente ad eventuali rilevamenti specifici per l'ambito territoriale considerato, descrivere le forme che costituiscono il rilievo del territorio, la loro origine e le correlazioni tra la morfologia del terreno, le caratteristiche litologiche e gli agenti che lo hanno modellato. Indicare e commentare le fasce altimetriche e le acclività prevalenti del territorio oggetto di pianificazione in relazione ai potenziali rischi.

La Carta delle Pendenze evidenzia che il territorio comunale di Semestene è nettamente suddiviso in due parti: quella meridionale, corrispondente all'altopiano di Campeda, in cui le pendenze non superano mai il 10% e quella settentrionale, caratterizzata dalla presenza dei versanti che degradano verso il Rio sa Orta e sa Cariasa e verso il Rio Androliga, con pendenze molto variabili, che raggiungono il loro valore massimo solo in corrispondenza delle scarpate rocciose, sia calcaree che vulcaniche. Il centro abitato, ubicato nell'ampia vallata del Rio, presenta per lo più pendenze inferiori al 10%, e solo nella sua porzione più settentrionale pendenze maggiori, che in ogni caso non superano il 20%.

Sulla base della Carta Tecnica Regionale 1;10000 sono state considerate sei classi di pendenza: a) 0%÷10%; b) 10%÷20%; c) 20%÷30%; d) 30%÷40%; e) 40%÷50%; f) > 50%. La carta delle acclività mostra chiaramente come la maggior parte del territorio sia da considerare praticamente pianeggiante.

In particolare, le zone relative alla prima classe di pendenza si localizzano soprattutto mediamente a quote superiori ai 500 m, corrispondenti alla porzione dell'altopiano di Campeda, ricadente nel territorio e alla quota media di circa 335 m lungo tutta la valle solcata dal Riu Sa Orta e Sa Cariasa. Le zone a pendenza oltre il 30% si localizzano invece nella sezione settentrionale ed in particolare a monte dell'abitato e lungo i fianchi delle strette vallate interessate dal Riu Scarfanzada e dalle altre incisioni interessanti il Riu Alchennero.

Caratteri pedologici

Sulla base dei dati bibliografici e cartografici disponibili, unitamente ad eventuali rilevamenti speditivi per l'ambito territoriale considerato, descrivere le principali tipologie pedologiche, la loro valenza agronomica e forestale, e le principali classi di capacità d'uso e potenzialità d'uso in relazione agli utilizzi effettivi del territorio.

Dall'esame delle carte allegate allo studio di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica del territorio comunale, si osserva che nei versanti più ripidi l'uso del suolo è rappresentato da aree boscate e ambienti seminaturali. Questa copertura vegetale svolge una funzione fondamentale nella stabilizzazione dei versanti sia relativamente ai processi erosivi che nel contenimento dei fenomeni di crollo di massi. Una elevata percentuale di massi di dimensioni minori, infatti, sono sempre trattenuti dalla vegetazione, soprattutto quando questa è fitta e occupa le aree immediatamente sottostanti le scarpate rocciose, dove le energie di rotolamento non sono ancora elevate. Le aree meno acclivi, se non sono occupate da aree artificiali, sono destinate ad aree agricole, pascolo o occupate da macchia mediterranea.

Caratteri idrografici

Descrizione ed elenco dei principali corsi d'acqua che interessano il territorio comunale/intercomunale e delle loro caratteristiche morfologiche in relazione all'orografia del territorio. Sono inoltre da indicare e descrivere, oltre ai corsi d'acqua principali e secondari, anche le canalizzazioni artificiali, gli sbarramenti artificiali minori (es. laghetti collinari e montani), reti di bonifica, paleo-alvei, etc.
In particolare, sono da descrivere i bacini idrografici e relative valli o pianure (o parti degli stessi), delimitati da spartiacque topografico ed eventuali linee di spartiacque, in considerazione dell'importanza, in termini idraulici, del punto in cui si raccoglie la portata complessiva del bacino e quella del relativo corso d'acqua.

Il territorio comunale si sviluppa all'interno delle sezioni 480130-480140-498010-498020-498050-498060 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000. Il territorio comunale ricada nel sub-bacino idrografico n. 3 denominato "Coghinas- Mannu-Temo". I corsi d'acqua si sviluppano prevalentemente nella parte settentrionale del territorio comunale, a sud del centro abitato interessando la piana compresa tra le colline circostanti; le aree attraversate dal reticolo idrografico sono prevalentemente non edificate e i principali elementi di attenzione sono rappresentati dall'interferenza con le infrastrutture viarie e con il centro abitato, dove un'asta torrentizia confluisce in un canale tombato artificiale che attraversa l'edificato in direzione nord-sud. Il corso d'acqua principale è il rio "Sa Orta e sa Cariasa" che scorre nel fondovalle e riceve gli apporti della maggior parte della aste secondarie.

L'analisi svolta ha consentito di mettere in luce numerose criticità idrauliche, non rilevate nel PAI in vigore, per le quali sarà indispensabile intervenire con lo scopo di mitigare i possibili effetti negativi.

Si sottolinea la criticità rappresentata dal canale tombato che attraversa il centro abitato in direzione nord-sud lungo l'asta torrentizia n. 86052 che risulta insufficiente per il contenimento delle portate di piena con tempo di ritorno di 50 anni e di cui sembra urgente la messa in sicurezza con l'adozione di opere di laminazione a monte e modifiche della livelletta in maniera da ridurre i tiranti idrici.

Nel tratto a monte del rio "Sa Orta e Sa Cariasa" è presente una vasca per la laminazione delle piene del corso d'acqua, in caso di esondazione della vasca o del rio, cosi come anche già individuato nel PAI, si verrebbe ad allagare il fondo valle in cui però non sono presenti insediamenti abitativi e/o produttivi, ma protrebbero verificarsi disservizi nel funzionamento dell'impianto di depurazione a servizio del centro abitato, in quanto il rio "Sa Orta e Sa Cariasa" è il corpo idrico recettore degli scarichi dell'impianto di depurazione.

Caratteri ambientali e paesaggistici

Informazioni relative alle valenze del territorio, anche basate sulle elaborazioni per il PUC in adeguamento al PPR, se disponibili, con descrizione ed elenco dei principali strumenti di tutela, vincoli ambientali/paesaggistici che interessano il territorio comunale/intercomunale e delle loro caratteristiche principali. In particolare, sono da individuare le situazioni di maggior pregio allo scopo di valutare successivamente il valore esposto rispetto ai differenti tipi di scenari di rischio.

Il centro abitato di Semestene costituisce un unicum a livello regionale in quanto è l'unico centro abitato ad avere il centro storico che confina direttamente con la campagna aperta, senza zone di espansione, e ad avere un centro matrice che sostanzialmente ricomprende oltre il 90% dell'intero centro abitato. Il patrimonio architettonico presente nell'abitato di Semestene è costituito sostanzialmente dall'edilizia religiosa con le chiesa di San Giorgio e i ruderi della Chiesa di Santa Croce. In ambito extraurbano, oltre alla Chiesa Campestre di San Nicolò di Trullas, il territorio è ricco di numerose altre emergenze archeologiche ed architettoniche quali diversi nuraghi, diverse domus de janas, i ruderi delle chiese campestri di Santa Giusta e Santa Maria.

L'ambiente naturale è stato quasi completamente trasformato o cancellato ad eccezione di piccole porzioni di bosco presenti nel settore Nord-orientale (Serra Tolta e Badde Mala) circondate da pascoli arborati e non, testimonianza di una maggiore estensione dei boschi stessi in tempi non troppo remoti.

Le aree fortemente antropizzate sono limitate esclusivamente all'abitato di Semestene. Le aree agricole destinate a seminativo si concentrano in prevalenza lungo la strada che da Semestene porta al confine col Comune di Pozzomaggiore e nelle zone denominate catastalmente "Crastu 'e Sones", "Casa Sal Masias" e "C.sa Irattoneddas". In queste zone sono presenti delle piccole aree coltivate a frutteti, vigneti ed oliveti. I pascoli semplici si trovano principalmente in tre distinti settori, il più vasto dei quali è quello denominato "Pianu Maria" e "Scala 'e Figu". I pascoli cespugliati si trovano essenzialmente nella parte centro-sud-orientale del territorio di Semestene nelle zone denominate "Paule Uda", "Paule Ruos", "Sette Chercos", "Mandras Bezzas", "Funtana Cana" e "Monte Crasta", che corrisponde alla parte settentrionale dell'altopiano di Campeda.

Relativamente al territorio invece si osserva, che sono vigenti i seguenti vincoli di tipo ambientale e paesaggistico e monumentale:

- ➔ fasce di tutela ambientale/paesaggistica (150 ml) lungo i corsi d'acqua pubblici del Rio Sa Orta e Sa Cariasa, e del "Rio Mannu" al confine con i Comuni di Macomer e Sindia, e del "Rio Androliga" al confine con il Comune di Cossoine;
- ➔ tutela ambientale/paesaggistica delle aree boscate, come censite dalla apposita cartografia del PUC;
- ➔ tutela puntuale dei monumenti ed emergenze archeologiche, come censite dalla apposita cartografia del PUC;
- ➔ tutela ambientale – monumentale e paesaggistica dell'area circostante il complesso monumentale extraurbano della Chiesa campestre di San Nicola di Trullas;
- ➔ tutela della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Piana di Semestene, comprendente l'intero altopiano della Campeda e la vallata sino al limite della strada provinciale nr. 8;

Caratteri Demografici

Sono da indicare le informazioni aggiornate sulla popolazione del comune/i, distinte per centro urbano principale, edificato sparso, frazioni, località turistiche, o altri tipi di insediamento.

La popolazione residente è composta da nr. 136 unità, con età media superiore ai 65 anni, ed in alcuni casi non autosufficiente. Si segnala un lieve incremento della popolazione nel periodo estivo.

Relativamente alla popolazione disabile, con l'ausilio del servizio sociale comunale, si è provveduto ad effettuare un censimento puntuale di tutti i soggetti non autosufficienti, riportando in apposita tabella (Allegato 2 al presente piano) l'elenco nominativo dei soggetti, il loro effettivo domicilio, il livello di disabilità ed il recapito di un familiare di riferimento.

Relativamente alla popolazione residente nelle aree a rischio inondazione del canale tombato, a possibile rischio di evacuazione, si è provveduto ad effettuare un censimento puntuale che viene riportato in apposita tabella (Allegato 11 al presente piano).

Da segnalare che l'intero centro abitato versa in un pressochè totale stato di isolamento telefonico, in quanto (a causa della particolare condizione orografica) il segnale GSM è quasi totalmente assente, mentre relativamente alla linea telefonica fissa (voce e dati) la stessa è molto debole. Della situazione è stata informata la Regione, la quale oltre ad aver già installato la radio della rete radio per le emergenze, si farà carico di dotare gli uffici comunali di una connessione internet di tipo satellitare.

STRUTTURE

Devono essere riportate le informazioni aggiornate sulle strutture pubbliche e private che forniscono servizi alla collettività (servizi essenziali, scuole, biblioteche, impianti sportivi, banche, poste, parchi, etc.).
Le informazioni possono essere organizzate indicando un dato complessivo generale per le varie tipologie e predisponendo apposite schede descrittive (con eventuali immagini) per le strutture d'interesse nell'ambito della pianificazione, con particolare riferimento a quelle che ricadono all'interno degli scenari di rischio.
Il censimento di tali strutture è finalizzato sia alla individuazione e valutazione degli esposti che alla successiva organizzazione delle azioni di soccorso e accoglienza, per l'uso delle strutture più idonee e funzionali allo scopo.

Di seguito si riportano nel dettaglio tutte le strutture pubbliche e private esistenti nel territorio.

Strutture sanitarie e assistenziali

Inserire le informazioni relative alle sedi dei servizi sanitari/assistenziali e relativi referenti (ospedali, case di cura/riposo, cliniche, ambulatori, servizi veterinari, servizi di assistenza/accoglienza, altri servizi assistenziali da specificare).

Nel territorio comunale non insistono servizi sanitari ed assistenziali ad eccezione del locale di proprietà comunale adibito ad ambulatorio comunale a servizio del medico di base, e di eventuali iniziative in campo sanitario che dovesse metter in campo l'amministrazione comunale (campagne di screening, accertamenti sanitari nei confronti del personale dipendente, ecc..).

Inserire codice tipologia e denominazione **Q** **Ambulatorio**	Indirizzo	Via Garibaldi 23
	Numero posti letto	nessuno
	Numero personale addetto	Nessuno – utilizzo a giorni alterni da parte del medico di famiglia
	Potenziale affollamento max	10
	Superficie coperta	50 mq
	Superficie scoperta	---
	Disponibilità parcheggi (totale)	Parcheggi lungo strada
	Numero di parcheggi interrati	----
	Telefono	----
	Fax	----
	E-mail	----
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente Nominativo	Antonangelo Piu – Comune Semestene

Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione

Inserire le informazioni relative alle sedi dei servizi scolastici, culturali, etc., e dei relativi referenti.

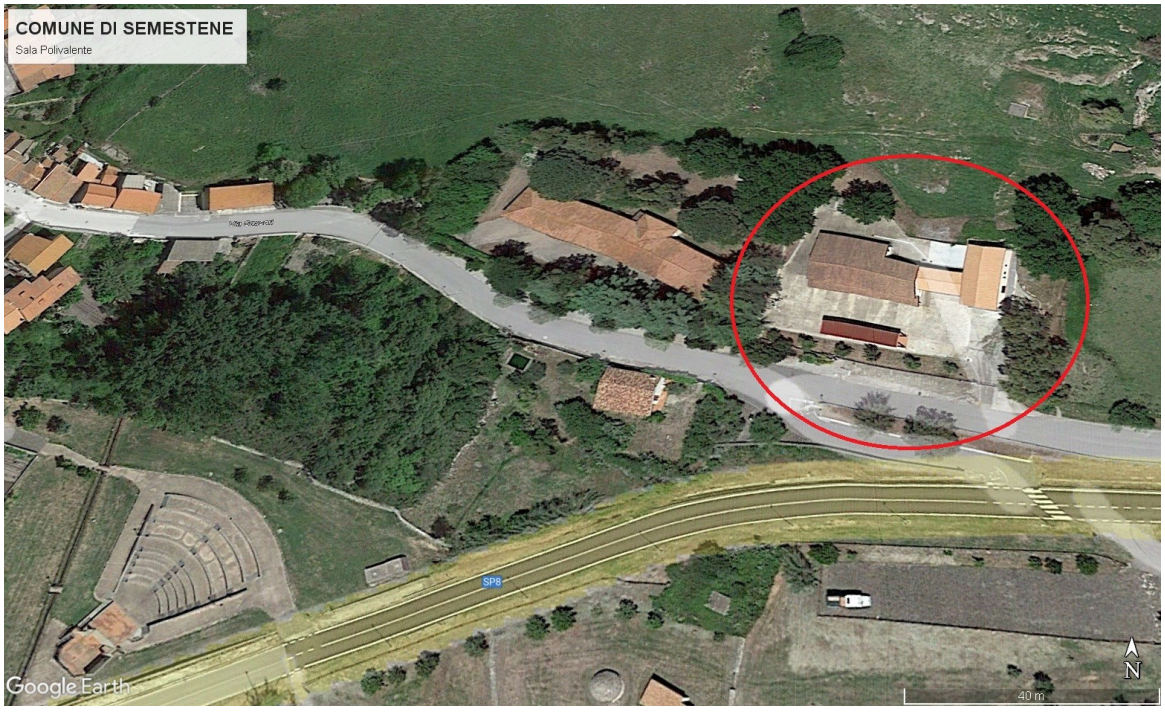
Nel territorio comunale non sono presenti sedi di servizi scolastici o culturali, l'ex caseggiato scolastico è al momento chiuso ed utilizzato come deposito/archivio ed in occasione delle elezioni come seggio elettorale.

Le uniche sedi di servizi culturali sono le seguenti tre strutture di proprietà comunale, che sono però utilizzate in modo saltuario:

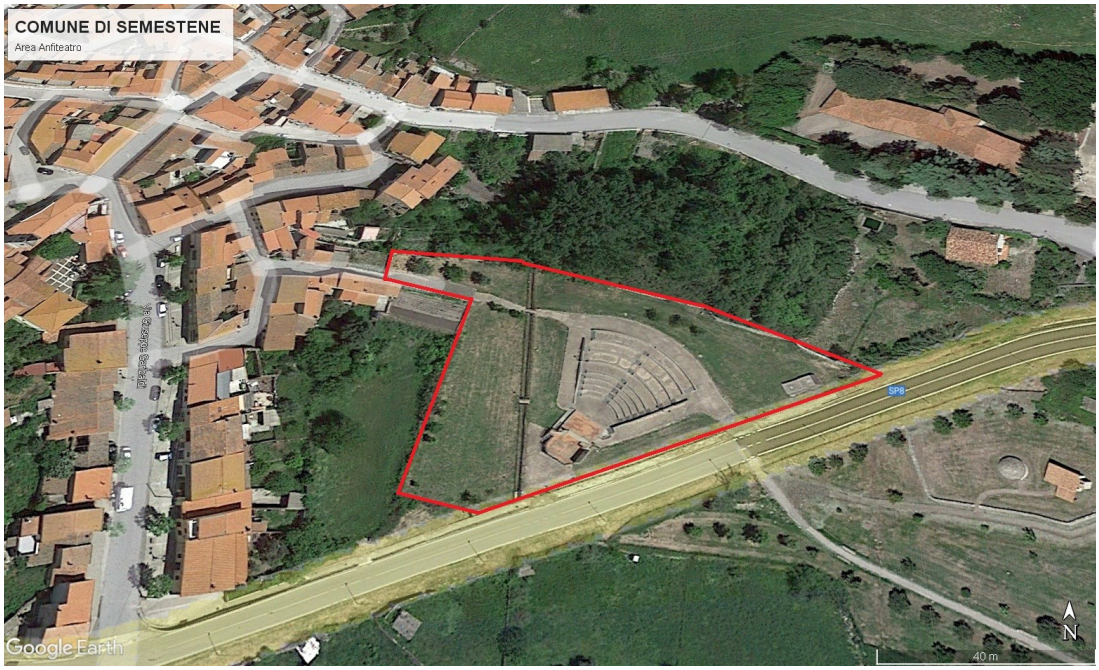
- ➔ Centro Aggregazione Sociale in prossimità dei giardini comunali al centro del paese, che viene saltuariamente utilizzato per piccole manifestazioni culturali e/o popolari e attività a servizio della collettività;
- ➔ Locale Polivalente in via Sassari alla periferia dell'abitato, che viene saltuariamente locato a privati per l'organizzazione di piccole feste private e cerimonie, o per manifestazioni culturali organizzate dal Comune;
- ➔ Parco Urbano e Anfiteatro comunale all'aperto (privo di locali coperti) ubicato lungo la Strada Provinciale nr. 8 in prossimità del centro abitato, che viene utilizzato per l'organizzazione saltuaria di manifestazioni di interesse collettivo, all'interno del quale si trova anche una attrezzata area camper;

Inserire codice tipologia e denominazione strutture scolastiche **L** **ex caseggiato scolastico**	Indirizzo	Via Sassari 35-37
	Numero di alunni/studenti	Nessuno – in disuso
	Numero personale docente/non docente	Nessuno – in disuso
	Superficie coperta	550 mq – superficie utile mq 480
	Superficie scoperta	3600 mq
	Disponibilità parcheggi (totale)	Ampio piazzale
	Numero di parcheggi interrati	--------
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	--------
	E-mail	--------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune

Inserire codice tipologia e denominazione biblioteche / ludoteche / musei / etc **I** **Sala Polivalente**	Indirizzo	Via Sassari 37
	Potenziale affollamento max	200
	Numero personale impiegato	0
	Superficie coperta	290 mq
	Superficie scoperta	2400 mq
	Descrizione	Ampia sala polivalente di 160 mq dotata di servizi igienici e cucina. Oltre a ulteriore sala di 60 mq e due ampi vani abitabili dotati di servizi igienici e doccia. Utilizzato anche come sede del seggio elettorale. All'interno dell'area è presente anche un pozzo artesiano dotato di due vasconi di accumulo .
	Disponibilità parcheggi (totale)	Ampio piazzale pavimentato
	Numero di parcheggi interrati	-------
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene

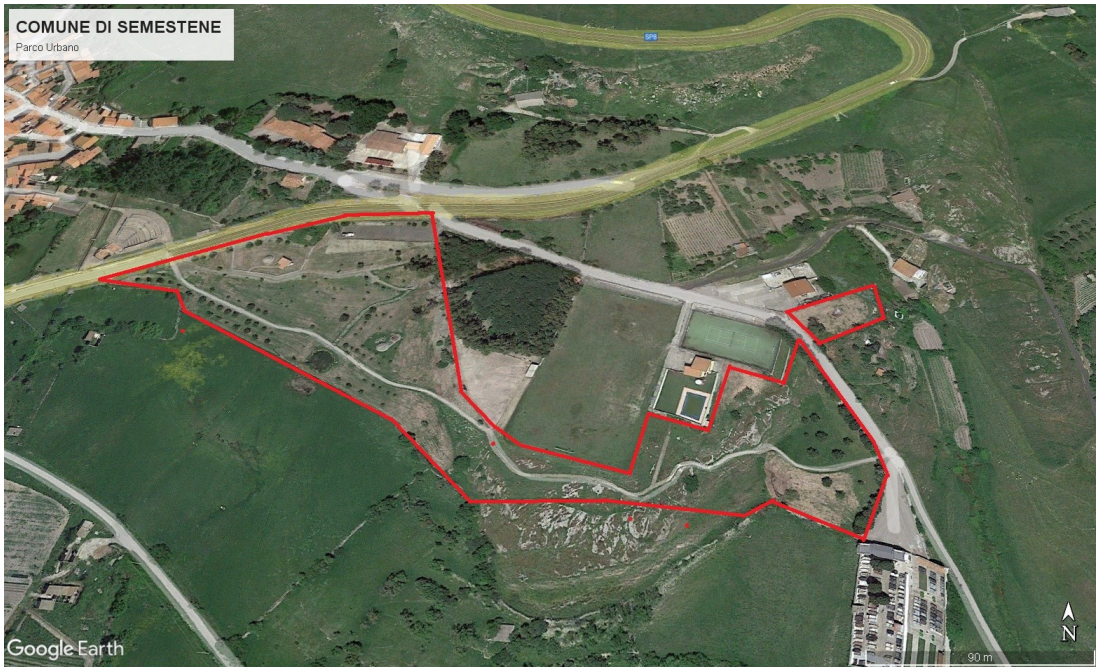


Inserire codice tipologia e denominazione biblioteche / ludoteche / musei / etc **M** **Anfiteatro all'aperto**	Indirizzo	Strada Provinciale nr. 8
	Potenziale affollamento max	500
	Numero personale impiegato	0
	Superficie coperta	0
	Superficie scoperta	3700 mq
	Disponibilità parcheggi (totale)	Area parcheggio di mq 580 dall'altro lato della strada all'inizio del parco urbano
	Numero di parcheggi interrati	-------
	Numero di piani fuori terra	0
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene



Inserire codice tipologia e denominazione biblioteche / ludoteche / musei / etc **A** **Pineta**	Indirizzo	Strada Cantarajana - Cimitero
	Potenziale affollamento max	500
	Numero personale impiegato	0
	Superficie coperta	0 – presenza di un piccolo porticato ligneo
	Superficie scoperta	4200 mq
	Disponibilità parcheggi (totale)	Area parcheggio pavimentata di mq 580 all'inizio del parco urbano
	Numero di parcheggi interrati	-------
	Numero di piani fuori terra	-------
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene

Inserire codice tipologia e denominazione biblioteche / ludoteche / musei / etc **B** **Parco Urbano**	Indirizzo	Strada Cantarajana - Cimitero
	Potenziale affollamento max	2000
	Numero personale impiegato	0
	Superficie coperta	0
	Superficie scoperta	20.000 mq
	Disponibilità parcheggi (totale)	Area parcheggio pavimentata di mq 580 all'inizio del parco urbano
	Numero di parcheggi interrati	-------
	Numero di piani fuori terra	0
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene



Inserire codice tipologia e denominazione biblioteche / ludoteche / musei / etc **E** **Area Camper**	Indirizzo	Strada Cantarajana - Cimitero
	Potenziale affollamento max	300
	Numero personale impiegato	0
	Superficie coperta	0
	Superficie scoperta	1.000 mq
	Disponibilità parcheggi (totale)	Trattasi di piazzale interamente pavimentato in calcestruzzo, dotato di fossa IMHOFF e di alcune colonnine di servizio ai camper dotate di prese di alimentazione elettrica e alimentazione idrica collegati alla rete elettrica e di acqua potabile degli impianti sportivi.
	Numero di parcheggi interrati	-------
	Numero di piani fuori terra	0
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene

Inserire codice tipologia e denominazione biblioteche / ludoteche / musei / etc **R** **Giardini Mariele Ventre e Centro Aggregazione Sociale**	Indirizzo	Via Giardini nr. 1
	Potenziale affollamento max	50
	Numero personale impiegato	0
	Superficie coperta	90 mq
	Superficie scoperta	1000 mq
	Disponibilità parcheggi (totale)	Nella piazza antistante e retrostante
	Numero di parcheggi interrati	-------
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene

Strutture sportive

Inserire le informazioni inerenti le sedi delle attività sportive e dei relativi referenti.

Ai margini dell'abitato, in prossimità del parco urbano sono presenti il campo sportivo comunale (con fondo in terra battuta), un campetto polivalente (da ml 27x45) con fondo in erba sintetica ed una piscina scoperta (da ml 12x8 e profondità da ml 1,50 a ml 3,50) con relativo locale spogliatoi a servizio di tutte le strutture sportive.

Inserire codice tipologia e denominazione **C - D** **Piscina** **Campo Sportivo** **Campetto Polivalente** **Spogliatoi**	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Superficie coperta Superficie scoperta Disponibilità parcheggi (totale) Numero di parcheggi interrati Numero di piani fuori terra Telefono Fax E-mail Proprietà (*pubblico/privato)* Referente	Strada Cantarajana - Cimitero 300 0 Spogliatoi per mq 90 Campo Sportivo mq 5000 Campetto Polivalente mq 1200 Area circostante Piscina mq 400 Area parcheggio pavimentata di mq 580 all'inizio del parco urbano ------ 1 ------ ------ ------ Pubblica – Comune di Semestene Antonangelo Piu – Comune Semestene

Il Campo Sportivo Comunale, durante una eventuale fase di emergenza, in considerazione della ubicazione, delle dimensioni e dell'assenza di impedimenti circostanti, può essere utilizzato come superficie per l'atterraggio degli elicotteri.

Strutture per la collettività

Inserire le informazioni relative alle sedi dei servizi per la collettività e al suo referente presenti nel territorio comunale (uffici postali, banche, altri servizi similari da specificare).

Le sedi dei servizi per la collettività presenti nel territorio comunale, oltre alla sede del Comune è costituito unicamente dall'ufficio postale, in quanto l'armadio farmaceutico, il negozio di alimentari ed il bar hanno cessato l'attività.

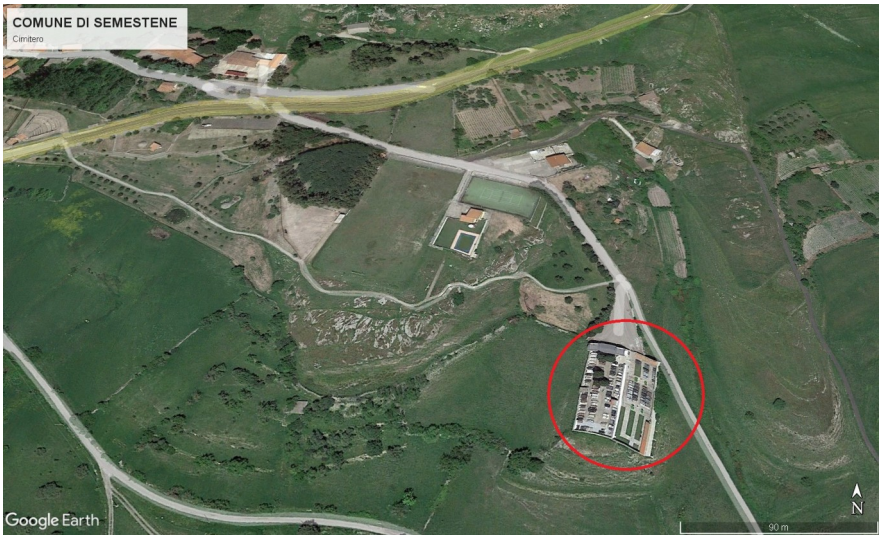
Inserire codice tipologia e denominazione **O** **COMUNE**	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Numero di piani fuori terra Telefono E-mail Proprietà (*pubblico/privato)* Referente	Piazza Dante 14 20 3 1 079867873 demografici@comune.semestene.ss.it Pubblica – Comune di Semestene Antonangelo Piu – Comune Semestene

Inserire codice tipologia e denominazione **POSTE ITALIANE**	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Telefono E-mail Referente	Piazza Dante 5 1 – apertura a giorni alterni 079866826

Inserire codice tipologia e denominazione **N** **Lavatoio Comunale**	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Numero di piani fuori terra Telefono E-mail Proprietà (*pubblico/privato)* Referente	Via Sassari 33 5 0 1 ------- ------- Pubblica – Comune di Semestene Antonangelo Piu – Comune Semestene

Inserire codice tipologia e denominazione	Indirizzo Potenziale affollamento max	Strada Cantarajana - Cimitero 3

F **~~Ex Ecocentro~~**	Numero personale impiegato Numero di piani fuori terra Telefono E-mail Proprietà (*pubblico/privato)* Referente	1 1 ------- ------- Pubblica – Comune di Semestene Antonangelo Piu – Comune Semestene

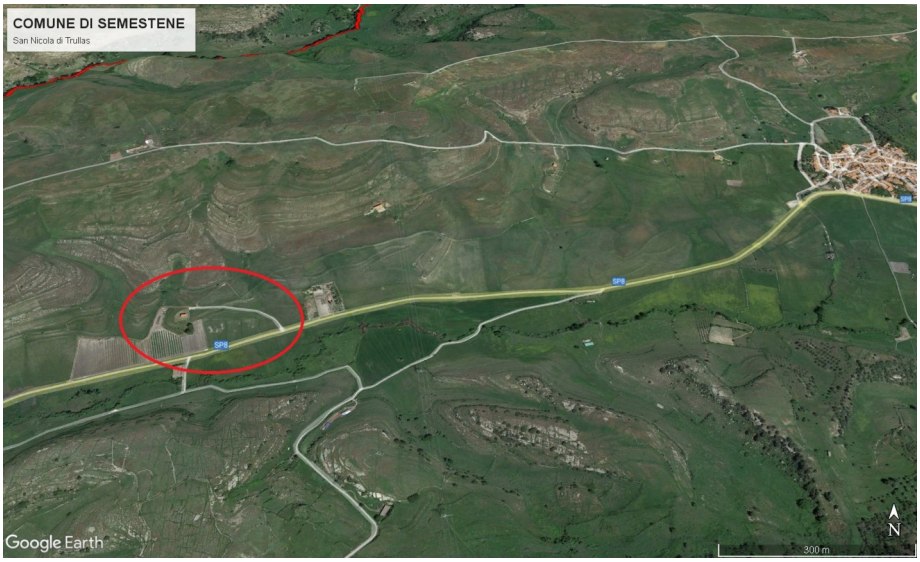


Inserire codice tipologia e denominazione	Numero personale impiegato	0

H **DEPURATORE**	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		-------
	E-mail		-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*		Pubblica – ABBANOA
	Referente	Nominativo	ABBANOA
		Qualifica	
		Cellulare	Vedi recapiti emergenze in rubrica

Inserire codice tipologia e denominazione **P** **CHIESA SAN GIORGIO**	Indirizzo	Piazza San Giorgio
	Potenziale affollamento max	100
	Numero personale impiegato	0
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Diocesi di Alghero-Bosa
	Referente	Sindaco

Inserire codice tipologia e denominazione **CHIESA CAMPESTRE DI SAN NICOLA DI TRULLAS**	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Numero di piani fuori terra Telefono E-mail Proprietà (*pubblico/privato)* Referente	Loc. San Nicola di Trullas 100 0 1 ------- ------- Pubblica – Diocesi di Alghero-Bosa Sindaco



Inserire codice tipologia e denominazione **S** **Piazzale Sa Codina**	Indirizzo Potenziale affollamento max Numero personale impiegato Numero di piani fuori terra Telefono E-mail Proprietà (*pubblico/privato)* Referente	Via Muroni incrocio SP 8 300 0 0 – Superficie scoperta di mq 1000 circa ------- ------- Pubblica – Comune di Semestene Sindaco

Inserire codice tipologia e denominazione **T** **Deposito Attrezzi Comunale**	Indirizzo	Strada Cantaragiana - Cimitero
	Potenziale affollamento max	2
	Numero personale impiegato	0
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	-------
	E-mail	-------
	Proprietà (*pubblico/privato)*	Pubblica – Comune di Semestene
	Referente	Gianluca Virdis – Comune Semestene

Strutture di ricettività e ristorazione

Inserire le informazioni relative alle sedi di strutture ricettive e di ristorazione e relativi referenti presenti nel territorio comunale (alberghi, ristoranti, B&B, esercizi pubblici e altre attività similari da specificare).

Nell'intero territorio comunale non sono presenti strutture ricettive e di ristorazione.

SERVIZI A RETE E INFRASTRUTTURE

Strutture dei servizi a rete

Inserire le informazioni relative alle sedi dei gestori di servizi a rete e relativi referenti presenti nel territorio comunale. Risulta opportuno predisporre una scheda apposita per ogni sede presente. Compilare le schede necessarie, inserendo le informazioni relative al gestore del servizio e relativo referente.

Nel territorio comunale non sono presenti sedi dei gestori di servizi a rete. L'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato è di proprietà comunale ed è gestito mediante contratto di appalto ad impresa del settore, mentre gli impianti idrico-fognario e di depurazione sono gestiti dalla Soc. Abbanoa.

Dighe e invasi

Inserire le informazioni relative alle dighe presenti nel territorio comunale, indipendentemente dagli aspetti dimensionali. Risulta opportuno predisporre una scheda apposita per ogni diga/invaso presente. Compilare le schede necessarie, inserendo le informazioni relative al gestore della diga o dell'invaso e relativo referente.

Nel territorio comunale insiste un piccolo bacino per la laminazione delle piene del rio "Sa Orta e Sa Cariasa", realizzato con un coronamento in terra omogenea della larghezza di ml 3,50 e di altezza massima di ml 4,50. Il bacino funziona anche come vasca di accumulo per uso antincendio, e pertanto l'area è priva di cancello di ingresso (al fine di consentire l'agevole accesso in emergenza ai mezzi antincendio) e sono presenti i cartelli di divieto di accesso all'area ai non autorizzati.

Codice tipologia diga	**LAM1**
Nominativo	Bacino di Laminazione sul Rio Sa Orta e Sa Cariasa
Località	Santa Giusta
Localizzazione	40°23'40,83 Nord - 8°44'24,33 Est
Concessionario	Comune di Semestene
Gestore	Comune di Semestene
Piano di laminazione preventivo	Non necessario – laminazione a sfioro
Referente	Antonangelo Piu – Comune Semestene
Note	Tipologia 2 – Cat. A2 – Diga di terra omogenea con altezza massima al coronamento inferiore a ml 5,00

Viabilità territoriale

Riportare le informazioni relative alle principali vie di comunicazione strategiche e sensibili in caso di emergenze (scenari di rischio differenti). Compilare la scheda (o più schede in caso di Unione di Comuni), inserendo le informazioni relative alle strade statali, regionali, provinciali o altre tipologie (compreso ferrovie) per i tratti presenti a livello comunale.

Il territorio comunale è attraversato da due principali rami stradali di interesse provinciale:

- ➔ La S.P. Nr. 8 che collega la SS 131 al Comune di Pozzomaggiore attraversando l'abitato di Semestene (unica strada di accesso all'abitato);
- ➔ La S.P. Nr. 8-dir che diramandosi dalla S.P. 8 attraversa l'intero territorio comunale per collegarlo con i Comuni di Macomer e Sindia (Provincia di Nuoro);

COMUNE DI SEMESTENE				
Denominazione viabilità	**Tipologia**	**Lunghezza (km)**	**Larghezza media (m)**	**Larghezza minima (m)**
SP 8	Strada Provinciale Bonorva - Pozzomaggiore	6	5,40 due corsie	5,40 due corsie
SP8 dir	Strada Provinciale Ponte - Macomer	9	5,40 due corsie	5,40 due corsie

Viabilità di accesso al Comune

Compilare inserendo le informazioni relative alle principali vie di accesso al Comune che possono risultare strategiche per la gestione delle emergenze (strade statali, regionali, provinciali, locale, o altre tipologie).

La principale strada di accesso al centro abitato è costituita dalla Strada Provinciale Nr. 8 sia in direzione Bonorva che in direzione Pozzomaggiore. L'unica strada secondaria di accesso all'abitato per chi proviene da Bonorva, è la strada comunale che dalla località "Concalta" consente di raggiungere l'abitato dal lato a monte, evitando di percorrere la Strada Provinciale nel tratto dei due tornanti immediatamente precedenti l'ingresso del paese.

COMUNE DI SEMESTENE				
Denominazione viabilità	**Tipologia**	**Lunghezza (km)**	**Larghezza media (m)**	**Larghezza minima (m)**
SP 8	Strada Provinciale Bonorva - Pozzomaggiore	6	5,40 due corsie	5,40 due corsie
Strada Comunale Concalta – Scala Pizzinna	Strada comunale	2,300	2,80 unica corsia	2,50 unica corsia

Stazioni, porti e aeroporti

Compilare inserendo le informazioni relative a stazioni, porti, aeroporti o altre tipologie e relativi referenti.

Nel territorio comunale non sono presenti stazioni, porti o aeroporti di qualsivoglia genere e categoria. Il tracciato ferroviario della Ferrovia dello Stato Macomer – Bonorva attraversante il territorio comunale nell'altopiano di Campeda, pur risultando nelle cartografie non è più operativo oramai da numerosi anni, essendo entrata in esercizio la galleria elettrificata di Campeda che però non interessa il territorio di questo Comune.

INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, STRUTTURE PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Inserire le informazioni relative alle sedi rilevanti di strutture produttive (industriali, artigianali, commerciali, agricole, etc.) e relativi referenti presenti nel territorio comunale. Risulta opportuno predisporre una scheda apposita per ogni sede, con particolare riferimento a quelle di maggior interesse in termini di numero di addetti e rilevanza socio-economica per il territorio in esame.

Nel territorio comunale non sono presenti aree industriali, artigianali o produttive, e non sono presenti stabilimenti produttivi. Nel territorio sono unicamente insediate numerose aziende agro-pastorali senza però presenza di persone stabilmente residenti in agro (ad eccezione di due singole abitazioni in agro poste comunque a margine del centro abitato).

L'unica attività produttiva stabilmente insediata nel territorio in aperta campagna in loc. "Mammalucca", e comunque ben distante dal centro abitato, è un deposito di bombole di GPL che è stato censito ed è individuato nell'Allegato 9.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE A LIVELLO COMUNALE / INTERCOMUNALE

Compilare inserendo le informazioni relative agli interventi, opere e attività strutturali e non strutturali che possono risultare strategiche per la mitigazione del rischio e la gestione delle emergenze, oltre all'indicazione di eventuali referenti per le opere e attività.

Sin da quando è stato redatto il primo piano speditivo comunale di protezione civile, il Comune ha posto in essere una serie di interventi volti alla conoscenza dei rischi ed alla mitigazione degli stessi quali:

Interventi strutturali	*Indicare le attività di prevenzione (se realizzate) derivanti da:* • *Studio di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica dell'intero territorio comunale* • *conoscenza del territorio* • *realizzazione di interventi e opere di difesa del suolo quali risoluzione del movimento franoso in loc. "Badde Mala"* • *realizzazione di interventi e opere di difesa del suolo quali la realizzazione del bacino di laminazione sul rio "Sa Orta e Sa Cariasa" e delle relative briglie e opere spondali e rifacimento dei ponticelli di attraversamento,,* • *interventi di pulizia del canalone di guardia a monte dell'abitato* • *predisposizione del piano di protezione civile*
Interventi non strutturali	*Indicare le attività di prevenzione (se realizzate) derivanti da:* • *attività di sensibilizzazione alla Protezione civile (informazione, opuscoli,*

	pubblicizzazione, etc)

A livello intercomunale, pur avendo l'Unione dei Comuni del Meilogu assunto la funzione associata di protezione civile, non è ancora operativo alcun piano e non è stata effettuata alcuna attività di prevenzione.

2. RELAZIONE TECNICA

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO

VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' (P)

Per quanto concerne i rischi legati agli eventi prevedibili, l'individuazione delle aree di pericolo, cioè le aree all'interno delle quali è atteso che si manifestino gli eventi potenzialmente calamitosi, è la prima componente del Piano di Protezione Civile Comunale/Intercomunale.

L'analisi della pericolosità è propedeutica all'allestimento degli scenari di rischio di riferimento locale. Per sostenere questa attività, nelle Linee Guida è suggerito l'utilizzo di documenti ed elaborati di base predisposti dalla Regione Autonoma della Sardegna (PAI, PSFF, PRGA, PRAI), all'interno dei quali sono riportati gli areali di pericolosità relativi ai principali fenomeni da analizzare (esondazioni, frane, incendi). Sono tuttavia da prendere in considerazione tutti gli eventuali studi ed analisi più recenti o di maggior dettaglio realizzati nell'ambito territoriale locale oggetto del Piano di Protezione Civile.

A seconda delle realtà territoriali e insediative, possono essere individuate altre sorgenti di pericolosità e i conseguenti rischi legati ad eventi NON prevedibili (es. rischio industriale, di incidente rilevante, onde anomale in ambiti costieri, etc.). Per quanto concerne gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, il documento di riferimento è costituito dall'Inventario Nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti disponibile sul seguente sito del Ministero dell'Ambiente: www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0

A partire dagli elaborati prodotti a livello regionale o locale, il Comune/i procederà con l'individuazione delle aree che nel proprio territorio risultano caratterizzate da pericolosità, ottenendo in tal modo le informazioni (anche cartografiche) da utilizzare per l'elaborazione degli scenari di rischio locale.

Le scale di valutazione del valore P sono le seguenti:

Pericolosità idraulica e idrogeologica (geomorfologica)

Grado di pericolosità	Valutazione della pericolosità
1	Molto bassa, Rara
2	Bassa, Occasionale
3	Media, Frequente
4	Alta, Frequentissimo

Pericolosità incendi boschivi e di interfaccia

Grado di pericolosità	Descrizione pericolosità
1	Molto Basso
2	Basso
3	Medio
4	Alto

Pericolosità idraulica

Come già indicato nelle premesse al presente piano, anche in esito allo studio di compatibilità idraulica e geologico/geotecnica del territorio comunale eseguito da questo Comune nel 2016, le principali pericolosità idrauliche sono le seguenti:

- **CANALE TOMBATO** che attraversa il centro abitato in direzione nord-sud, lungo l'asta torrentizia n. 86052, che risulta insufficiente per il contenimento delle portate di piena con tempo di ritorno maggiore di 50 anni, e che in caso di abbondanti precipitazioni potrebbe non essere sufficiente causando allagamenti all'interno dell'abitato principalmente lungo le seguenti vie: Strada Donnigazza, piazza Cavour e via Regina Margherita, con interessamento delle abitazioni e della popolazione ivi residente;
- **RIO SA ORTA E SA CARIASA** che attraversa l'intero fondo valle ai piedi del costone di raccordo con l'altipiano di Campeda. L'area è classificata ad alta pericolosità idraulica, anche se con la realizzazione negli anni scorsi della vasca di laminazione a monte si è notevolmente ridotto il livello di pericolosità. Da segnalare che in caso di esondazione della vasca o del rio, cosi come anche già individuato nel PAI, si verrebbe ad allagare il fondo valle in cui però non sono presenti insediamenti abitativi e/o produttivi, ma protrebbero verificarsi disservizi nel funzionamento dell'impianto di depurazione a servizio del centro abitato, in quanto il rio "Sa Orta e Sa Cariasa" è il corpo idrico recettore degli scarichi dell'impianto di depurazione.

Pericolosità idrogeologica / geomorfologica

Dallo studio di compatibilità geologica-geotecnica approvato nel 2016 si rileva che nel territorio insistono situazioni di potenziale rischio frana, sopratutto sotto il ciglione dell'altipiano di Campeda nella valle impervia denominata "Badde Mala". Nel caso in tali aree si verificassero episodi franosi gli stessi non interesserebbero il centro abitato e/o strutture abitative in agro, ma interesserebbero unicamente terreni agricoli privi di strutture e come infrastrutture interesserebbero unicamente la strada comunale denominata "Badde Mala".

Pericolosità di incendi boschivi e di interfaccia

Relativamente al pericolo di incendi boschivi e di interfaccia si segnala che attorno all'abitato non insistono aree boscate, ma unicamente aree seminative e pascolative, e nel corso degli ultimi anni non si sono verificati significativi episodi di incendi da interfaccia.

Pericolosità meteorologica (compreso fattore neve / ghiaccio)

La principale pericolosità meteorologica è rappresentata dalla insufficiente capienza del canale tombato, come meglio precisato nel quadro della pericolosità idraulica. Relativamente al fattore neve/ghiaccio sono frequenti episodi di forti gelate nel periodo gennaio-marzo sopratutto in prossimità dell'abitato e del fondo valle.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, sulla base della scala di valutazione sopra indicata, si ritiene congruo assegnare i seguenti valori di pericolosità P:

PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA pari a 2 (bassa / occasionale).

PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA pari a 2 (basso).

VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' (V)

I principali elementi di vulnerabilità del territorio sono rappresentati da:

- ➔ Canale Tombato interno all'abitato
- ➔ Rio Sa Orta e Sa Cariasa
- ➔ Strada comunale di Badde Mala
- ➔ Strada Provinciale nr. 8

Vulnerabilità idraulica

Compilare riportando sia gli elementi critici collocati lungo corsi d'acqua o strade che possono influenzare la vulnerabilità di parti del territorio, sia gli elementi esposti.

Per ciò che attiene le criticità che influenzano la vulnerabilità idraulica, sono da considerare gli elementi ed opere che condizionano il regolare deflusso idrico (es. canali tombati, ponti/viadotti sottodimensionati, briglie, casse di espansione, etc.). Riguardo la viabilità, sono invece da considerare i tratti che, per ubicazione o modalità di realizzazione risultano incidenti sulla vulnerabilità dei luoghi ad essere interessati da allagamenti ed esondazioni (es. gallerie, sottopassi, guadi, strade laterali ai corsi d'acqua, tratti soggetti ad allagamenti, tratti mal drenati, etc.).

Corso d'acqua

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Canale di Guardia e Tombato a monte dell'abitato	idrogeologica	Località Donnigazza e canale tombato attraversante l'abitato	Nord 40° 24' 02,74 Est 8° 43' 32,85	
Rio Sa Orta e Sa Cariasa e relativa vasca di laminazione	idrogeologica	Vasca di Laminazione in loc. "Santa Giusta" e intera asta del "Rio Sa Orta e Sa Cariasa"	Nord 40° 23' 39,32 Est 8° 44' 22,43	

Viabilità

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Strada Provinciale nr. 8 Bonorva - Pozzomaggiore	Neve / Ghiaccio	Da Confine territorio con Bonorva a confine territorio con Pozzomaggiore in loc. Ponte, transitando ai margini dell'abitato di Semestene	da Nord 40° 24' 10,07 Est 8° 44' 17,46 a Nord 40° 23' 09,01 Est 8° 41' 14,51	La strada attraversa l'intero fondo valle in parallelo al rio "Sa Orta e Sa Cariasa"
Strada Comunale Badde Mala	Geomorfologico Neve / Ghiaccio	Da inizio strada in loc. "Codes" a fine strada in loc. "Paule Uda"	da Nord 40° 23' 08,98 Est 8° 42' 33,83 a Nord 40° 23' 01,50 Est 8° 44' 09,67	La strada attraversa l'intero costone di "Badde Mala" raccordandosi all'altopiano di Campeda

Elementi vulnerabili (Esposti)

Sono da considerare le abitazioni private (specificando le parti a maggiormente sensibili quali seminterrati, piani terra, etc.), gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, agricoli), gli impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a

livello locale, il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie. Gli esposti dovranno essere individuati anche mediante cartografia allegata al Piano.

Tra gli elementi vulnerabili vengono individuate tutte le abitazioni al piano terra delle piazze Cavour e Santa Croce, delle via Regina Margherita, Santa Croce e Muroni, ovvero lungo il percorso e le possibili aree di esondazione del canale tombato attraversante il centro abitato, come meglio riportato nella allegata cartografia (Allegato 07).

Cod. ABI – "Abitazioni private"

Tra gli elementi vulnerabili sono presenti tutte le abitazioni poste lungo il percorso del canale tombato attraversante l'intero centro abitato, e quelle immediatamente limitrofe.

N. prog.	Parti a rischio	Numero residenti	N. resid. con età <10 e >70	N. Disabili	Recapito (proprietario/affittuario) (verificare assenso privacy)
ABI_1	Abitazioni ai piani terra	20 stimato	Quasi interamente popolazione anziana	3	Vedi allegato 11

Cod. SSA – "Strutture sanitarie e servizi assistenziali"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture sanitarie e servizi assistenziali.

Cod. SCB – "Strutture e servizi scolastici, biblioteche, ludoteche, strutture e aree di aggregazione"

Tra gli elementi vulnerabili vengono individuati i giardini comunali "Mariele Ventre" in quanto immediatamente adiacenti al canale tombato, ed in caso di esondazione verrebbero inondati.

N.prog.	Tipologia - denominazione	N. fruitori	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
SCB_01	Giardini comunali "Mariele Ventre" e annesso centro aggregazione sociale	20	--	Sindaco	Vedi rubrica

Cod SSP – "Servizi e strutture sportive"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture sportive.

Cod. SPC – "Servizi per la collettività"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi per la collettività.

Cod. SRR – Strutture e servizi di ricettività e ristorazione

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi di ricettività e ristorazione.

Cod. IIP – "Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali"

Tra gli elementi vulnerabili è presente un deposito di bombole di GPL in agro in località "Mammalucca. Non sono presenti nell'intero territorio comunale stabilimenti a rischio di incidente rilevante o impianti industriali di qualsivoglia natura.

N.prog.	Tipologia - denominazione	Materiali trattati	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
IIP_01	Deposito bombole "Mammalucca"	GPL	0	Senes Salvatore Pozzomaggiore	

Cod. AGR - Insediamenti produttivi agricoli

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti insediamenti produttivi agricoli.

Cod. SAP - Strutture e aree pubbliche

Tra gli elementi vulnerabili viene individuato l'impianto di depurazione a servizio del centro abitato, in quanto in caso di esondazione del "Rio Sa Orta e Sa Cariasa" sarebbe impossibilitato a confluire i reflui nel corpo recettore (Rio Sa Orta e Sa Cariasa).

N.prog.	Tipologia - denominazione	Parti a rischio	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
SAP_01	Impianto Comunale Depurazione	1	0	ABBANOA	Vedi rubrica

Cod. LCT – Luoghi di culto e aree cimiteriali

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti luoghi di culto e aree cimiteriali.

Cod. BPP – Beni culturali di pregio paesaggistico (bene architettonico, archeologico, etc.)

Tra gli elementi vulnerabili viene censito l'intero costone di "Badde Mala" in quanto di pregio paesaggistico/ambientale quale area boscata.

N.prog.	Tipologia -	Vincoli	Criticità	Valenze	Proprietà

	denominazione		principali	principali	*pubb./privato*
BPP_01	Area boscata Badde Mala	Area boscata Idrogeologico	Rischio frana e incendio	Area boscata	privato

Cod. VIA – Viabilità esposta

Tra gli elementi vulnerabili viene censita l'intera Strada Provinciale Nr. 8 dal Confine con il territorio di Bonorva a quello con il territorio di Pozzomaggiore e la sua diramazione verso Macomer, e la strada comunale di Badde Mala.

N.prog.	Ente proprietario/ Denominazione	Descrizione e parti/tratti a rischio	Intensità di traffico o importanza locale	Caratteristiche dimensionali e pavimentazione	Uso del suolo adiacente alle parti esposte
VIA_01	Provincia di Sassari SP Nr. 8	Intero tratto	Strada principale a medio volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo
VIA_02	Provincia di Sassari SP Nr. 8 – diramaz. Macomer	Intero tratto	Strada principale a basso volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo Bosco
VIA_03	Comune di Semestene Badde Mala	Intero tratto	Strada secondaria a basso volume di traffico e media importanza locale	Unica corsia a pavimentazione in asfalto	Bosco

Calcolo della vulnerabilità

N.prog.	Sensibilità	Tipologia	Viabilità	Vulnerabilità (V)
ABI_01	8	abitazioni	8	8
SSA	----------	----------	----------	----------
SCB_01	8	giardini	8	8
SSP	----------	----------	----------	----------
SPC	----------	----------	----------	----------
SRR	----------	----------	----------	----------
IIP_01	2	Depositi infiammabili	2	2
AGR	----------	----------	----------	----------
SAP_01	4	Impianto depurazione	4	4
LCT	----------	----------	----------	----------
BPP_01	6	Area boscata	6	6
VIA_01	6	Strada prov.le	6	6
VIA_02	6	Strada prov.le	6	6
VIA_03	4	Strada comunale	4	4

Vulnerabilità idrogeologica / geomorfologica

Compilare riportando sia gli elementi critici su aree di versante e le strade collocate lungo aree a pericolosità idrogeologica (frane, dissesti, etc.), sia gli altri elementi esposti. Per ciò che attiene le criticità che influenzano la vulnerabilità idrogeologica/geomorfologica, sono da considerare gli interventi/opere (es. sbancamenti) o eventi (es. incendi pregressi) che hanno apportato sensibili modificazioni in versanti o ambienti predisposti ai dissesti e, conseguentemente, hanno arrecato variazioni nella vulnerabilità dei luoghi circostanti e alle strade ad essi vicini. Relativamente alla viabilità, sono da considerare i tratti che, per ubicazione o modalità di realizzazione risultano interessabili da fenomeni di instabilità idrogeologica e geomorfologica (es. tratti soggetti a caduta massi, trasporto solido, etc.).

Versante/località

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Badde Mala	Frana Incendi pregressi	Loc. "Badde Mala"	Nord 40° 23' 08,98 Est 8° 42' 33,83	Intero versante

Viabilità

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Badde Mala	Frana	Loc. "Badde Mala"	Nord 40° 23' 08,98 Est 8° 42' 33,83	Intera strada

Elementi vulnerabili (Esposti)

Sono da considerare le abitazioni private (specificando le parti a maggiormente sensibili quali seminterrati, piani terra, etc.), gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, agricoli), gli impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a livello locale, il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie. Gli esposti dovranno essere individuati anche mediante cartografia allegata al Piano.

Cod. ABI – "Abitazioni private"

N.prog.	Parti a rischio	Numero residenti	N. resid. con età <10 e >70	N. Disabili	Recapito (proprietario/affittuario) (verificare assenso privacy)
ABI_1	Abitazioni ai piani terra	20 stimato	Quasi interamente popolazione anziana	3	Vedi allegato 11

Cod. SSA – "Strutture sanitarie e servizi assistenziali"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture sanitarie e servizi assistenziali.

Cod. SCB – "Strutture e servizi scolastici, biblioteche, ludoteche, strutture e aree di aggregazione"

Tra gli elementi vulnerabili vengono individuati i giardini comunali "Mariele Ventre" in quanto immediatamente adiacenti al canale tombato, ed in caso di esondazione verrebbero inondati.

N.prog.	Tipologia - denominazione	N. fruitori	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
SCB_01	Giardini comunali "Mariele Ventre" e annesso centro aggregazione sociale	20	---	Sindaco	Vedi rubrica

Cod SSP – "Servizi e strutture sportive"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture sportive.

Cod. SPC – "Servizi per la collettività"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi per la collettività.

Cod. SRR – Strutture e servizi di ricettività e ristorazione

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi di ricettività e ristorazione.

Cod. IIP – "Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali"

Tra gli elementi vulnerabili è presente un deposito di bombole di GPL in agro in località "Mammalucca. Non sono presenti nell'intero territorio comunale stabilimenti a rischio di incidente rilevante o impianti industriali di qualsivoglia natura.

N.prog.	Tipologia - denominazione	Materiali trattati	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
IIP_01	Deposito bombole "Mammalucca"	GPL	0	Senes Salvatore Pozzomaggiore	

Cod. AGR - Insediamenti produttivi agricoli

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti insediamenti produttivi agricoli.

Cod. SAP - Strutture e aree pubbliche

Tra gli elementi vulnerabili viene individuato l'impianto di depurazione a servizio del centro abitato, in quanto in caso di esondazione del "Rio Sa Orta e Sa Cariasa" sarebbe impossibilitato a confluire i reflui nel corpo recettore (Rio Sa Orta e Sa Cariasa).

N.prog.	Tipologia - denominazione	Parti a rischio	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente

SAP_01	Impianto Comunale Depurazione	1	0	ABBANOA	Vedi rubrica

Cod. LCT – Luoghi di culto e aree cimiteriali

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti luoghi di culto e aree cimiteriali.

Cod. BPP – Beni culturali di pregio paesaggistico (bene architettonico, archeologico, etc.)

Tra gli elementi vulnerabili viene censito l'intero costone di "Badde Mala" in quanto di pregio paesaggistico/ambientale quale area boscata.

N.prog.	Tipologia - denominazione	Vincoli	Criticità principali	Valenze principali	Proprietà *pubb./privato*
BPP_01	Area boscata Badde Mala	Area boscata Idrogeologico	Rischio frana e incendio	Area boscata	privato

Cod. VIA – Viabilità esposta

Tra gli elementi vulnerabili viene censita l'intera Strada Provinciale Nr. 8 dal Confine con il territorio di Bonorva a quello con il territorio di Pozzomaggiore e la sua diramazione verso Macomer, e la strada comunale di Badde Mala.

N.prog.	Ente proprietario/ Denominazione	Descrizione e parti/tratti a rischio	Intensità di traffico o importanza locale	Caratteristiche dimensionali e pavimentazione	Uso del suolo adiacente alle parti esposte
VIA_01	Provincia di Sassari SP Nr. 8	Intero tratto	Strada principale a medio volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo
VIA_01	Provincia di Sassari SP Nr. 8 – diramaz. Macomer	Intero tratto	Strada principale a basso volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo Bosco
VIA_01	Comune di Semestene Badde Mala	Intero tratto	Strada secondaria a basso volume di traffico e media importanza locale	Unica corsia a pavimentazione in asfalto	Bosco

Calcolo della vulnerabilità

N.prog.	Sensibilità	Tipologia	Viabilità	Vulnerabilità (V)
ABI_01	8	abitazioni	8	8
SSA	----------	----------	----------	----------

SSP	----------	----------	----------	----------
SPC	----------	----------	----------	----------
SRR	----------	----------	----------	----------
IIP_01	2	Depositi infiammabili	2	2
AGR	----------	----------	----------	----------
SAP_01	4	Impianto depurazione	4	4
LCT	----------	----------	----------	----------
BPP_01	6	Area boscata	6	6

Vulnerabilità agli incendi boschivi e di interfaccia

Compilare riportando sia gli elementi o settori critici che possono influenzare la vulnerabilità sia di parti del territorio, sia degli elementi esposti. Per ciò che attiene le criticità che influenzano la vulnerabilità agli incendi (in particolare di interfaccia), sono da considerare i fattori antropici che condizionano le potenzialità di innesco di un incendio (es. discariche abusive, presenza di ferrovie con possibilità di scintille emesse dai treni, etc..).

Nell'area di interfaccia, cosi come perimetrata nell'allegato 8 al presente piano, non si ritiene siano presenti particolari fattori antropici che condizionano le potenzialità di innesco di un incendio.

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note

Elementi vulnerabili (Esposti)

Sono da considerare le abitazioni private (in particolare nelle zone periferiche dei centri abitati o case sparse nell'agro), gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, agricoli), gli impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a livello locale, il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie. Gli esposti dovranno essere individuati anche mediante cartografia allegata al Piano.

Nell'intero territorio comunale non sono presenti case sparse nell'agro, e gli unici insediamenti produttivi (di tipo agricolo) non prevedono abitazioni stabili in agro. Le uniche due abitazioni (dimora stabile in agro) sono però ubicate ai margini dell'abitato.

Cod. ABI – "Abitazioni private"

N.prog.	Parti a rischio	Numero residenti	N. resid. con età <10 e >70	N. Disabili	Recapito (proprietario/affittuario) (verificare assenso privacy)
ABI_01	Nr. 2 Abitazioni attigue in agro, poste ai margini dell'abitato	6	0	0	Mauro Fara Germano Fara

Cod. SSA – "Strutture sanitarie e servizi assistenziali"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture sanitarie e servizi assistenziali.

Cod. SCB – "Strutture e servizi scolastici, biblioteche, ludoteche, strutture e aree di aggregazione"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture e servizi scolastici.

Cod SSP – "Servizi e strutture sportive"

Tra gli elementi vulnerabili vengono individuati gli impianti sportivi comunali (campo di calcio e campetto polivalente e piscina comunale) con annesso parco urbano, in quanto posti a margine dell'abitato a diretto confine con la campagna aperta.

N.prog.	Tipologia - denominazione	N. fruitori	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
SSP_01	Impianti Sportivi Comunali e parco urbano	20	2 quando è in funzione la piscina	Sindaco	Vedi rubrica

Cod. SPC – "Servizi per la collettività"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi per la collettività.

Cod. SRR – Strutture e servizi di ricettività e ristorazione

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi di ricettività e ristorazione.

Cod. IIP – "Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali"

Tra gli elementi vulnerabili è presente un deposito di bombole di GPL in agro in località "Mammalucca. Non sono presenti nell'intero territorio comunale stabilimenti a rischio di incidente rilevante o impianti industriali di qualsivoglia natura.

N.prog.	Tipologia - denominazione	Materiali trattati	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
IIP_01	Deposito bombole "Mammalucca"	GPL	0	Senes Salvatore Pozzomaggiore	

Cod. AGR - Insediamenti produttivi agricoli

Nell'intero territorio comunale sono insediate un numero stimato di circa 60 aziende agro-pastorali disseminate nell'intero territorio, e per le quali al momento non si è in possesso di una individuazione puntuale con relativo censimento dei capi animali e del personale impiegato.

Nell'allegato 10 sono state censite le aziende agricole ubicate nel territorio comunale, indicandone il nominativo del proprietario e le coordinate geografiche di ciascun centro aziendale.

N.prog.	Tipologia - denominazione	N. Capi animali	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
AGR_01	Diverse sparse	Non censito	80 stimato		

Cod. SAP - Strutture e aree pubbliche

Tra gli elementi vulnerabili viene individuato l'impianto di depurazione a servizio del centro abitato, in quanto in caso di esondazione del "Rio Sa Orta e Sa Cariasa" sarebbe impossibilitato a confluire i reflui nel corpo recettore (Rio Sa Orta e Sa Cariasa).

N.prog.	Tipologia - denominazione	Parti a rischio	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
SAP_01	Impianto Comunale Depurazione	1	0	ABBANOA	Vedi rubrica

Cod. LCT – Luoghi di culto e aree cimiteriali

Tra gli elementi vulnerabili vengono censiti il cimitero comunale e la chiesa campestre di San Nicola di Trullas in quanto posti entrambi a confine con la campagna aperta.

N.prog.	Tipologia - denominazione	Parti a rischio	Capienza	Referente	Recapito referente
LCT_01	Cimitero Comunale	intero	50	Sindaco	Vedi Rubrica
LCT_02	Chiesa Campestre di San Nicola di Trullas	intero	50		

Cod. BPP – Beni culturali di pregio paesaggistico (bene architettonico, archeologico, etc.)

Tra gli elementi vulnerabili viene censito l'intero costone di "Badde Mala" in quanto di pregio paesaggistico/ambientale quale area boscata e l'intera area della ZPS: ITB023050 – Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali.

N.prog.	Tipologia - denominazione	Vincoli	Criticità principali	Valenze principali	Proprietà *pubb./privato*
BPP_01	Area boscata Badde Mala	Area boscata Idrogeologico	Rischio frana e incendio	Area boscata	privato
BPP_02	ZPS: ITB023050	Zona Protezione Speciale	incendio	Area protetta	privato

Cod. VIA – Viabilità esposta

Tra gli elementi vulnerabili viene censita l'intera Strada Provinciale Nr. 8 dal Confine con il territorio di Bonorva a quello con il territorio di Pozzomaggiore e la sua diramazione verso Macomer, e le strade comunali di Badde Mala e dell'altopiano di Campeda (Funtana Ambiddas – Crastu Annae).

N. prog.	Ente proprietario/ Denominazione	Descrizione e parti/tratti a rischio	Intensità di traffico o importanza locale	Caratteristiche dimensionali e pavimentazione	Uso del suolo adiacente alle parti esposte
VIA_01	Provincia di Sassari SP Nr. 8	Intero tratto	Strada principale a medio volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo
VIA_02	Provincia di Sassari SP Nr. 8 – diramaz. Macomer	Intero tratto	Strada principale a basso volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo Bosco
VIA_03	Comune di Semestene Badde Mala	Intero tratto	Strada secondaria a basso volume di traffico e media importanza locale	Unica corsia a pavimentazione in asfalto	Bosco
VIA_04	Comune di Semestene Crastu Annae – Funtana Ambiddas	Intero tratto	Strada secondaria a basso volume di traffico e media importanza locale	Unica corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo

Calcolo della vulnerabilità

N.prog.	Sensibilità	Tipologia	Viabilità	Vulnerabilità (V)
ABI_01	8	abitazioni	8	8
SSA	----------	----------	----------	----------
SCB	----------	----------	----------	----------
SSP_01	6	Impianti sportivi	6	6
SPC	----------	----------	----------	----------
SRR	----------	----------	----------	----------
IIP_01	2	Depositi infiammabili	2	2
AGR	6	Aziende agricole	6	6
SAP_01	4	Impianto depurazione	4	4
LCT_01	4	Cimitero	4	4
LCT_02	4	Chiesa campestre	4	4
BPP_01	6	Area boscata	6	6
BPP_02	6	ZPS	6	6

Vulnerabilità meteorologica (neve / ghiaccio / temporali)

Previa individuazione e mappatura degli esposti, la loro vulnerabilità è valutabile sulla base della sensibilità (a disagi o danni a persone, strutture, attività produttive) e della localizzazione e qualità della viabilità esistente, in quanto rappresenta la maggiore o minore percorribilità da parte dei mezzi.

Nel periodo gennaio – marzo il centro abitato e l'intero fondo valle lungo il Rio "Sa Orta e Sa Cariasa" sono esposti a frequenti fenomeni di gelate notturne, mentre sono assai a bassa frequenza le nevicate (nell'ordine di circa 2-3 giorni all'anno).

In caso di estese gelate il Comune provvederà, avvalendosi di ditta esterna, alla stesura del sale antigelo lungo le principali strade e piazze dell'abitato e lungo le principali strade comunali, ed in particolar modo lungo la strada di Badde Mala in considerazione della sua esposizione e pendenza, la quale potrebbe anche esser chiusa al transito.

Elementi vulnerabili (Esposti)

Sono da considerare le abitazioni private (in particolare nelle zone periferiche dei centri abitati o case sparse nell'agro), gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, agricoli), gli impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a livello locale, il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie. Gli esposti dovranno essere individuati anche mediante cartografia allegata al Piano.

Cod. ABI – "Abitazioni private"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti abitazioni.

Cod. SSA – "Strutture sanitarie e servizi assistenziali"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture sanitarie e servizi essenziali.

Cod. SCB – "Strutture e servizi scolastici, biblioteche, ludoteche, strutture e aree di aggregazione"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture e servizi scolastici.

Cod SSP – "Servizi e strutture sportive"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi e strutture sportive.

Cod. SPC – "Servizi per la collettività"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti servizi per la collettività.

Cod. SRR – Strutture e servizi di ricettività e ristorazione

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture e servizi di ricettività e ristorazione.

Cod. IIP – "Insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali"

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali.

Cod. AGR - Insediamenti produttivi agricoli

Nell'intero territorio comunale sono insediate un numero stimato di circa 60 aziende agro-pastorali disseminate nell'intero territorio, e per le quali al momento non si è in possesso di una individuazione puntuale con relativo censimento dei capi animali e del personale impiegato.

Nell'allegato 10 sono state censite le aziende agricole ubicate nel territorio comunale, indicandone il nominativo del proprietario e le coordinate geografiche di ciascun centro aziendale.

N.prog.	Tipologia - denominazione	N. Capi animali	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
AGR_01	Diverse sparse	Non censito	80 stimato		

Cod. SAP - Strutture e aree pubbliche

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti strutture e aree pubbliche.

Cod. LCT – Luoghi di culto e aree cimiteriali

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti luoghi di culto e aree cimiteriali.

Cod. BPP – Beni culturali di pregio paesaggistico (bene architettonico, archeologico, etc.)

Tra gli elementi vulnerabili non sono presenti beni culturali di pregio paesaggistico.

Cod. VIA – Viabilità esposta

Tra gli elementi vulnerabili viene censita l'intera Strada Provinciale Nr. 8 dal Confine con il territorio di Bonorva a quello con il territorio di Pozzomaggiore e la sua diramazione verso Macomer, e le strade comunali di Badde Mala e dell'altopiano di Campeda (Funtana Ambiddas – Crastu Annae).

N. prog.	Ente proprietario/ Denominazione	Descrizione e parti/tratti a rischio	Intensità di traffico o importanza locale	Caratteristiche dimensionali e pavimentazione	Uso del suolo adiacente alle parti esposte
VIA_01	Provincia di Sassari SP Nr. 8	Intero tratto	Strada principale a medio volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo
VIA_02	Provincia di Sassari SP Nr. 8 – diramaz. Macomer	Intero tratto	Strada principale a basso volume di traffico	Doppia corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo Seminativo Bosco
VIA_03	Comune di Semestene Badde Mala	Intero tratto	Strada secondaria a basso volume di traffico e media importanza locale	Unica corsia a pavimentazione in asfalto	Bosco

VIA_04	Comune di Semestene Crastu Annae – Funtana Ambiddas	Intero tratto	Strada secondaria a basso volume di traffico e media importanza locale	Unica corsia a pavimentazione in asfalto	Pascolo

COMMENTO ALLE VULNERABILITA' RISCONTRATE SUL TERRITORIO COMUNALE

In sintesi i principali elementi di vulnerabilità del territorio sono stati cosi individuati:

- **Canale Tombato** interno all'abitato, che in caso di esondazione potrebbe provocare l'allagamento dei piani terra delle abitazioni poste lungo il tracciato e vie limitrofe, con esposizione a rischio della vita umana e di persone anche disabili;
- **Rio Sa Orta e Sa Cariasa**, che in caso di esondazione causerebbe l'allagamento del fondovalle, con conseguente interruzione delle strade comunali affluenti al corso d'acqua, ma con una ridotta esposizione a rischio della vita umana in quanto non sono presenti strutture abitative e/o produttive;
- **Strada comunale di Badde Mala**, che potrebbe esser interessata da fenomeni di incendio della vegetazione boscosa circostante e di caduta di massi dal ciglione sulla sede stradale, ma con una ridotta esposizione a rischio della vita umana in quanto non sono presenti strutture abitative e/o produttive ed il traffico sulla strada comunale è di volume assai ridotto e quasi esclusivamente locale;
- **Strada Provinciale nr. 8**, che potrebbe essere interessata da fenomeni di gelate e neve;

VALUTAZIONE DEL VALORE (POTENZIALE) DEGLI ESPOSTI (E)

Calcolo del valore esposto a pericolosità idraulica

N.prog.	Valore esposto (E) derivante dal numero dei soggetti potenzialmente coinvolti e dal valore intrinseco del bene esposto
ABI_01	60
SSA	----------
SCB_01	20
SSP_01	1
SPC	----------
SRR	----------
IIP_01	1
AGR	----------
SAP_01	1
LCT_01	----------
LCT_02	----------
BPP_01	----------
BPP_02	----------

Calcolo del valore esposto a pericolosità idrogeologica-geomorfologica

N.prog.	Valore esposto (E) derivante dal numero dei soggetti potenzialmente coinvolti e dal valore intrinseco del bene esposto
ABI_01	60
SSA	----------
SCB_01	20
SSP_01	----------
SPC	----------
SRR	----------
IIP_01	1
AGR	----------
SAP_01	1
LCT_01	----------
LCT_02	----------
BPP_01	20
VIA_01	10
VIA_02	10
VIA_03	5

Calcolo del valore esposto a pericolosità incendi

N.prog.	Valore esposto (E) derivante dal numero dei soggetti potenzialmente coinvolti e dal valore intrinseco del bene esposto
ABI_01	60
SSA	----------
SCB	----------
SSP_01	20
SPC	----------
SRR	----------
IIP_01	1
AGR	60
SAP_01	1
LCT_01	20
LCT_02	30
BPP_01	50
BPP_02	20
VIA_01	10
VIA_02	10
VIA_03	5
VIA_04	5

Calcolo del valore esposto a pericolosità per neve / ghiaccio / temporali

N.prog.	Valore esposto (E) derivante dal numero dei soggetti potenzialmente coinvolti e dal valore intrinseco del bene esposto
ABI_01	--------
SSA	----------
SCB	----------
SSP_01	----------
SPC	----------
SRR	----------
IIP_01	----------
AGR	20
SAP_01	----------
LCT_01	----------
LACT_02	----------
BPP_01	----------
BPP_02	----------
VIA_01	40
VIA_02	40
VIA_03	30
VIA_04	30

VALUTAZIONE E CALCOLO DEL RISCHIO (R)

Una volta determinato il valore degli esposti ricadenti nel territorio comunale, il **rischio** (R) è il risultato del prodotto della pericolosità (P) per la vulnerabilità (V) e per gli esposti (E).

$$\mathbf{R = P \times V \times E}$$

I valori ottenuti saranno aggregati nelle **4 Classi** di rischio secondo quanto indicato nelle Linee Guida e riportato nel presente specchietto riepilogativo:

	RISCHIO ALTO	R4	Da 641 a 1200
	RISCHIO MEDIO	R3	Da 321 a 640
	RISCHIO BASSO	R2	Da 131 a 320
	RISCHIO MOLTO BASSO	R1	Da 3 a 130

Dall'analisi del valore degli esposti nel territorio comunale, si determinano le seguenti classi di rischio per tipologia di pericolo:

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (geomorfologico)

Nr. Prog.	Descrizione	P pericolosità	V vulnerabilità	E esposti	R rischio		
					Valore Totale	Classe	
ABI_1	Abitazioni centro urbano	2	8	60	960		R4
SCB_01	Giardini comunali	2	8	20	320		R2
IIP_01	Deposito bombole	2	2	1	4		R1
SAP_01	Depuratore	2	4	1	8		R1
BPP_01	Bosco Badde Mala	2	6	20	240		R2
VIA_01	Strada Prov. 8	2	6	10	120		R1
VIA_02	Strada Prov. 8/dir	2	6	10	120		R1
VIA_03	Strada Badde Mala	2	4	5	40		R1

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Nr. Prog.	Descrizione	P pericolosità	V vulnerabilità	E esposti	R rischio		
					Valore Totale	Classe	
ABI_1	Abitazioni centro urbano	2	8	60	960		R4
SSP_01	Strutture sportive	2	6	20	240		R2
IIP_01	Deposito bombole	2	2	1	4		R1
AGR	Aziende agricole	2	6	60	720		R4
SAP_01	Depuratore	2	4	1	8		R1
LCT_01	Cimitero	2	4	20	160		R2
LCT_02	Chiesa San Nicola	2	4	30	240		R2
BPP_01	Bosco Badde Mala	2	6	50	600		R3
BPP_02	ZPS Campeda	2	6	20	240		R2

VIA_01	Strada Prov. 8	2	6	10	120		R1
VIA_02	Strada Prov. 8/dir	2	6	10	120		R1
VIA_03	Strada Badde Mala	2	4	5	40		R1
VIA_04	Strada Crastu Annae	2	4	5	40		R1

RISCHIO NEVE / GHIACCIO / TEMPORALI

Nr. Prog.	Descrizione	P pericolosità	V vulnerabilità	E esposti	R rischio		
					Valore Totale	Classe	
AGR	Aziende agricole	2	4	20	160		R2
VIA_01	Strada Prov. 8	2	6	40	480		R3
VIA_02	Strada Prov. 8/dir	2	6	40	480		R3
VIA_03	Strada Badde Mala	2	8	30	480		R3
VIA_04	Strada Crastu Annae	2	6	30	360		R3

Dall'analisi della distribuzione degli esposti per le diverse tipologie di rischio, scaturiscono le perimetrazioni delle aree degli scenari di evento atteso.

In definitiva, con il calcolo di cui sopra, vengono individuati i seguenti rischi:

Nr. Prog.	Descrizione	TIPOLOGIA E CLASSE DI RISCHIO					
		IDROGEO		INCENDI		NEVE/ GHIACCIO	
ABI_1	Abitazioni centro urbano		R4		R4		R1
SSP_01	Strutture sportive		R1		R2		R1
SCB_01	Giardini comunali		R2		R1		R1
IIP_01	Deposito bombole		R1		R1		R1
AGR	Aziende Agricole		R1		R4		R2
SAP_01	Depuratore		R1		R1		R1
LCT_01	Cimitero		R1		R2		R1
LCT_02	Chiesa San Nicola		R1		R2		R1
BPP_01	Bosco Badde Mala		R2		R3		R1
BPP_02	ZPS Campeda		R1		R2		R1

VIA_01	Strada Prov. 8		R1		R1		R3
VIA_02	Strada Prov. 8-dir		R1		R1		R3
VIA_03	Strada Badde Mala		R1		R1		R3
VIA_04	Strada Crastu Annae		R1		R1		R3

EVENTI CALAMITOSI PREGRESSI

Sintesi storica e cronologica degli eventi pregressi, anche mediante ricostruzione degli eventi per testimonianze verbali, possibilmente correlabili con gli eventi meteorologici e i caratteri territoriali/antropici presenti all'epoca degli eventi descritti. Gli eventi calamitosi pregressi sopra indicati hanno sempre riguardato aree ben distanti dal centro abitato.

Eventi meteorologici e nevicate

Anno	Località	Superficie interessata (ha)	Danni rilevanti
2018	Campeda e Concalta	Non rilevabile	Danni alle coperture di diverse aziende agricole a seguito di passaggio di tromba d'aria in data 27/10/2018
2016	Intero territorio	3972	Nessun danno a persone e/o strutture. Abbondante nevicata per circa 2 giorni
2013	Intero territorio	3972	Nessun danno a persone e/o strutture. Abbondante nevicata per circa 2 giorni

Eventi idraulici

Anno	Località/corso d'acqua	Superficie interessata (ha)	Danni rilevanti
2008	Rio Sa Orta e Sa Cariasa	Intero fondo valle sino a loc. Ponte	Nessun danno a persone e/o strutture. Esondazione del rio con conseguente allagamento dei terreni contermini e delle strade comunali che permettono il collegamento con la SP 8.
2004	Rio Sa Orta e Sa Cariasa	Intero fondo valle sino a loc. Ponte	
1999	Rio Sa Orta e Sa Cariasa	Intero fondo valle sino a loc. Ponte	

Eventi idrogeologici/geomorfologici

Anno	Località	Superficie interessata (ha)	Danni rilevanti

2010	Badde Mala	Intero versante sul lato destro della strada comunale nel tratto compreso tra il bordo strada e il superiore ciglione dell'altopiano di Campeda	Caduta di massi e smottamento di terreno sulla sede stradale con conseguente danneggiamento del piano viabile e della recinzione a monte della sede stradale.

Incendi boschivi/interfaccia

Anno	Località	Superficie interessata (ha)	Danni rilevanti
2019	Costone Badde Mala	Da stimare	Incendio che ha interessato la parte bassa del costone sino al rio Cariasa.
2009	Altopiano di Campeda e Badde Mala	Circa 1800	Devastante incendio proveniente dal territorio di Pozzomaggiore che ha distrutto i soprassuoli arborei ed ha causato il decesso di una persona.

SCENARI DI EVENTO ATTESO

In seguito alla mappatura e descrizione del rischio, sia sulla base della documentazione resa disponibile a livello regionale che delle criticità riscontrate sul territorio, sono da individuare e mappare con maggior dettaglio gli scenari di evento atteso contestualizzati al territorio comunale/intercomunale e i relativi danni potenziali.

Lo scenario di evento atteso è corredato da una descrizione sintetica, con indicazione dei luoghi e loro visualizzazione cartografica in scala adeguata, dei possibili effetti sull'uomo e/o sui beni presenti nel territorio potenzialmente determinabili dagli eventi calamitosi.

É opportuno che gli scenari, specifici per ciascuna tipologia di evento, siano articolati in riferimento all'evento massimo atteso.

Gli scenari di evento atteso (idraulico, idrogeologico-geomorfologico, incendi, neve, etc.) sintetizzati sia in termini di descrizione dell'evento di riferimento che in termini di descrizione dei danni attesi, costituiscono la base di riferimento per la programmazione degli interventi e azioni da porre in essere sia in fase preventiva che di emergenza.

Sulla base dell'analisi del contesto geomorfologico territoriale e dei rischi come sopra determinati, si possono attendere i seguenti scenari di rischio:

- ➔ Scenario nr. 1 - Idraulico e idrogeologico - Esondazione canale tombato
- ➔ Scenario nr. 2 - Idraulico e idrogeologico - Movimento franoso loc. Badde Mala
- ➔ Scenario nr. 3 - Idraulico e idrogeologico - Esondazione del Rio Sa Orta e Sa Cariasa

- ➔ Scenario nr. 4 - Incendio boschivo - Incendio da interfaccia sul centro abitato
- ➔ Scenario nr. 5 - Incendio boschivo - Incendio nell'agro e nel bosco di Badde Mala
- ➔ Scenario nr. 6 - Neve – ghiaccio e temporali - Estese gelate e nevicate e forti temporali

che vengono di seguito dettagliatamente esplicitati:

SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	
Scenario di rischio Nr. 01	**ESONDAZIONE CANALE DI GUARDIA E CANALE TOMBATO A MONTE E INTERNO AL CENTRO ABITATO**
Elaborato cartografico	*Allegato nr. 7 – Elementi di rischio prossimi all'abitato*
Livello di riferimento	***Evento massimo atteso***
Criticità individuate e dinamica dell'evento	*In caso di forti precipitazioni atmosferiche con grossi accumuli al suolo, il canale tombato che attraversa l'intero centro abitato, e che raccoglie anche le acque del canale di guardia a monte dell'abitato, potrebbe non essere in grado di recepire l'intero corpo idrico (cosi come risulta dai calcoli dello studio di compatibilità idraulica commissionato dal Comune), e pertanto dal suo imbocco a monte in loc. "Donnigazza" potrebbe esondare e le acque scorrerebbero in superficie seguendo il tracciato del canale, inondando le seguenti strade del centro abitato: Strada Donnigazza – piazza Cavour e giardini Comunali – via Regina Margherita – via Santa Croce – parte di piazza IV Novembre e via Muroni, riversandosi poi lungo la strada provinciale nr. 8 all'ingresso dell'abitato proveniendo da Pozzomaggiore. Tale esondazione causerebbe l'allagamento parziale dei piani terra delle abitazioni poste lungo il percorso con conseguente pericolo per la vita umana dei residenti.*

Descrizione area	*L'imbocco del canale tombato è costituito da un piccolo "imbuto" con pareti in cemento armato in un'area non abitata a monte dell'abitato, seguita subito dopo da un breve tratto di strada perimetrato da muratura per poi confluire, dopo una strettoia, all'interno del centro abitato nella ampia piazza Cavour e iniziare il percorso in lieve pendenza che attraversa l'intero abitato. Dall'altezza di piazza Cavour le acque si riverserebbero in parte all'interno dei giardini comunali "Mariele Ventre" in quanto in posizione leggermente piu bassa della piazza e con accesso proprio in posizione frontale al deflusso delle acque. Dalla piazza Cavour il percorso è costituito da una strada con larghezza media di ml 5 delimitata da abitazioni con accesso a filo strada.*
Estensione potenziale (Ha)	*Tutta la parte centrale dell'abitato per l'intera lunghezza da monte (loc. Donnigazza) a valle (incrocio SP8).*
Punti critici	*Intero percorso delle acque come sopra indicato*
Viabilità di fuga	*La parte in destra dell'abitato (rispetto al verso di scorrimento delle acque) avrà come vie di fuga la loc. Murroccu e da lì potrà raggiungere (tramite la via di circonvallazione) il punto di attesa di "Sa Codina".* *La parte in sinistra dell'abitato (rispetto al verso di scorrimento delle acque) avrà come vie di fuga la via Sassari e la piazza Dante con la via Garibaldi, e e da lì potrà raggiungere il punto di attesa nell'anfiteatro comunale.*
Viabilità di soccorso	*Via Garibaldi – via Sassari – Piazza Dante – via Circonvallazione*
Cancelli	*Cancelli nr. 1 e nr. 2 sulla SP nr. 8 – come descritti nel paragrafo apposito*
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	*Abitazioni ai piani terra come descritte nel capitolo della vulnerabilità*
SCB	*Giardini Comunali "Mariele Ventre" e centro aggregazione sociale*
SRR	*Bar in via San Nicolò incrocio con SP 8*
VIA	*Strada Prov.le nr. 8 Bonorva - Pozzomaggiore*
Situazioni di rischio aggiuntivo*	*Presenza di disabili nelle abitazioni esposti sensibili*
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	*Rete idrica e fognaria e illuminazione pubblica*
Altro	----------

** es. presenza di strutture pericolose (depositi di materiali chimici, inquinanti, esplosivi, depuratori, discariche, etc.)*

Il presente scenario di evento, è quello che potrebbe causare più danni e pericoli per il centro abitato.

Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso

Sulla base del danno potenziale (danno atteso) per ogni singolo scenario di evento, sono da descrivere tutte le opportune azioni, vie di fuga e di emergenza, cancelli, logistica locale, volte a contrastare gli effetti dell'evento atteso. Le informazioni devono essere riportate e descritte anche a livello cartografico. In particolare, è necessario che le risorse umane e di soccorso previste per un determinato scenario, siano quanto più possibile commisurate alle risorse umane e materiali disponibili a livello locale (preventivamente censite), oltre che strettamente ricondotte ai referenti individuati dal Piano.

Scenario di rischio Nr. 01 - DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	**Popolazione coinvolta**			**Soccorritori/operatori necessari**
	>10 <70	**<10 >70**	**Disabile**	
Raggruppamenti omogenei di esposti				

ABI – SCB - SRR	20	40	15	*Personale per aiutare le persone ad uscire dalle case e dirigersi verso i punti di attesa.* *Personale e mezzi in numero sufficiente per l'evacuazione dei disabili come censiti nell'allegato 2*
VIA	*10*	*0*	*0*	*Forze dell'ordine per il presidio dei cancelli.* *Operatori per la pulizia e lo sgombero della sede stradale dai detriti.*
Totale	***30***	***40***	***15***	

Viabilità	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Strada Donnigazza – Piazza Cavour – via Regina Margherita – via S. Croce – piazza IV Novembre – via Muroni	*Intere strade*	*limitazioni alla viabilità, individuazione via di fuga e strade di emergenza*	*5*
Strada Prov. 8	*Incrocio con via San Nicolò*	*limitazioni alla viabilità, sgombero sede stradale da detriti*	*4*
Servizi a rete	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Illuminazione Pubblica	*Intere tratte sulle vie sopra indicate*	*Pulizia pozzetti e ripristino linee*	*2*
Fognatura	*Intere tratte sulle vie sopra indicate*	*Pulizia caditoie e ripristino funzionalità*	*4*
Beni (culturali, archeologico, ambientale, etc.)	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Monumento…	*Ruderi chiesa Santa Croce*	Monitoraggio evento	1

SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	
Scenario di rischio Nr. 02	**MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. "BADDE MALA"**
Elaborato cartografico	*Allegato nr. 6 – Elementi di rischio territorio*
Livello di riferimento	**Evento massimo atteso**
Criticità individuate e dinamica dell'evento	*Distacco di massi rocciosi dal ciglione dell'altopiano di Campeda e limitati smottamenti di terreno nella stessa area, che andrebbero a riversarsi sulla strada comunale denominata "Badde Mala" che in sezione a mezza costa attraversa l'intera area per congiungere il fondo valle (a quota 347 slm sul rio Sa Orta e Sa Cariasa) con l'altipiano di Campeda (a quota 610 slm in loc. Paule Uda).*

Descrizione area	*Area boscata impervia che congiunge il ciglio dell'altopiano di Campeda (quota media 610 m slm) al fondo valle lungo il rio "Sa Orta e Sa Cariasa2 (quota media 350 slm). L'area è caratterizzata una fitta parcellizzazione catastale, con forti pendenze e massiccia presenza di vegetazione boscata e cespugliata.* *L'intera area è attraversata, a mezza costa, dalla strada comunale "Badde Mala" della estensione complessiva di circa 3 km e con una pendenza che in alcuni tratti arriva al 13%. La strada ha una unica corsia bitumata della larghezza di ml 3 e consente l'accesso ai numerosi appezzamenti della valle.* *L'intera zona, anticamente ricca di frutteti e orti, è oramai pressochè in stato di abbandono, eccettuati alcuni sporadici interventi di taglio di legnatico da parte dei proprietari dei fondi.*
Estensione potenziale (Ha)	*Circa 200 Ha*
Punti critici	*La strada comunale di Badde Mala che attraversa l'intera area*
Viabilità di fuga	*Sul lato a monte lungo la strada comunale "Paule Uda" che si raccorda dopo circa 1 km alla strada comunale "Crastu Annae – Funtana Ambiddas" la quale attraversa l'intero altopiano e consente il collegamento con la S.S. 131 all'altezza della discesa di Bonorva (pressi ristorante valle dei nuraghi) ed alla Strada Provinciale nr. 8 per Macomer.* *Sul lato a valle lungo la strada comunale "Codes" che, dopo aver scavalcato il rio "Sa Orta e Sa Cariasa" si raccorda alla Strada Provinciale nr. 8 Bonorva – Pozzomaggiore a ovest dell'abitato di Semestene.*
Viabilità di soccorso	*Identica alla viabilità di fuga*
Cancelli	*In caso di necessità i cancelli possono essere ubicati all'inizio e alla fine della strada "Badde Mala":* *- all'inizio, a valle, all'incrocio con la strada comunale "Codes".* *- alla fine, a monte, all'altezza dell'ingresso alla azienda Manca, appena arrivati sull'altopiano di Campeda.*
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
	L'area è priva di insediamenti abitativi e/o produttivi
BPP	*Area boscata Badde Mala*
VIA	*Strada Comunale "Badde Mala"* *a ridotto volume di traffico esclusivamente locale*
Situazioni di rischio aggiuntivo*	----------
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	----------
Altro	----------

** es. presenza di strutture pericolose (depositi di materiali chimici, inquinanti, esplosivi, depuratori, discariche, etc.)*

Il presente scenario di rischio è stato individuato per la potenziale pericolosità nei confronti della strada comunale "Badde Mala", la quale, comunque, presenta un limitatissimo volume di traffico esclusivamente locale.

Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso

Sulla base del danno potenziale (danno atteso) per ogni singolo scenario di evento, sono da descrivere tutte le opportune azioni, vie di fuga e di emergenza, cancelli, logistica locale, volte a contrastare gli effetti dell'evento atteso. Le informazioni devono essere riportate e descritte anche a livello cartografico.

In particolare, è necessario che le risorse umane e di soccorso previste per un determinato scenario, siano quanto più possibile commisurate alle risorse umane e materiali disponibili a livello locale (preventivamente censite), oltre che strettamente ricondotte ai referenti individuati dal Piano.

Scenario di rischio Nr. 02 - DANNI ATTESI e INTERVENTI

Esposti	Popolazione coinvolta			Soccorritori/operatori necessari
	>10 <70	<10 >70	Disabile	
Raggruppamenti omogenei di esposti				
BPP	*5*	*0*	*0*	*Personale per eventuale ricerca e soccorso di operatori dei fondi agricoli che dovessero rimanere bloccati o dispersi in caso di frana. Personale e mezzi in numero sufficiente per l'evacuazione dei disabili come censiti nell'allegato 2*
VIA	*5*	*0*	*0*	*Forze dell'ordine per il presidio dei cancelli. Operatori e mezzi per lo sgombero dei massi e/o volumi di frana e per lo sgombero della sede stradale dai detriti.*
Totale	***10***	***0***	***0***	

Viabilità	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Strada Comunale "Badde Mala"	*Intero tratto da incrocio con strada "Codes" a altopiano di Campeda in loc. "Paule Uda"*	*limitazioni alla viabilità gestione cancelli sgombero sede stradale*	*5*
Servizi a rete	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Linea elettrica (BT/MT/AT)…	--------	----------	--------
Condotta fognaria…	--------	----------	---------
Beni (culturali, archeologico, ambientale, etc.)	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Area Boscata Badde Mala	*Intera area boscata*	*Monitoraggio evento*	1

SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	
Scenario di rischio Nr. 03	**ESONDAZIONE DEL RIO "SA ORTA E SA CARIASA"**
Elaborato cartografico	*Allegato nr. 6 – Elementi di rischio territorio*
Livello di riferimento	**Evento massimo atteso**

Criticità individuate e dinamica dell'evento	*In caso di forti precipitazioni atmosferiche con grossi accumuli al suolo, il rio "Sa Orta e Sa Cariasa" ha sempre causato esondazioni consistenti nel fondo valle attiguo al corso d'acqua. Con la realizzazione (circa 10 anni orsono) del bacino di laminazione e di alcune briglie lungo il corso d'acqua non si sono più verificate esondazioni. Lo studio di compatibilità idraulica, pur riconoscendo la riduzione del rischio a seguito della realizzazione di tali opere, ritiene comunque possibile una esondazione del corso d'acqua.* *La possibile dinamica dell'evento potrebbe essere costituita dal raggiungimento del massimo livello di capacità del bacino di laminazione o dalla sua rottura degli argini in terra, con conseguente riversamento della massa d'acqua lungo il corso d'acqua, il quale non avendo una sufficiente ampiezza esonderebbe causando l'allagamento dei campi circostanti con conseguente intransitabilità di tutte le stradine comunali che dalla SP8 conducono fino al rio e lo attraversano con appositi manufatti cementizi.* *Da segnalare che a valle, quasi al confine del territorio con Pozzomaggiore, il rio interseca la S.P. nr. 8- dir per Macomer, la quale attraversa il rio con un ponte in calcestruzzo avente sezione di deflusso non idonea in caso di esondazione, per cui il ponte costituisce un ostacolo al libero deflusso delle acque.*
Descrizione area	*L'area è caratterizzata da un fondo valle pressochè pianeggiante, privo di insediamenti umani e/o produttivi, e attraversato da diverse stradine comunali che diramandosi dalla S.P. nr. 8 consentono di attraversare il corso d'acqua con appositi manufatti cementizi, per poi consentire il raggiungimento (dal corso d'acqua in poi solo a piedi) dei sentieri che si inerpicano nella valle di "Badde Mala".*
Estensione potenziale (Ha)	*Circa 300 Ha*
Punti critici	*Bacino di laminazione in loc. "Santa Giusta" a monte, e attraversamento Strada Provinciale nr. 8-dir a valle in loc. "Ponte".*
Viabilità di fuga	*Tutte le strade comunali che dai vari punti del rio consentono di riportarsi sulla Strada Provinciale nr. 8, e principalmente le strade comunali di "Pira Poddighe" - "Badu Sanna" - Codes" - "Bidighinzos"*
Viabilità di soccorso	*Identica alla viabilità di fuga*
Cancelli	*Lungo la S.P. nr. 8 all'incrocio con le strade comunali di "Bidighinzos" - "Monte Longu" - "Codes" - "Badu Sanna" - "Pira Poddighe" - "str. Cimitero"*
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
IIP	*In caso di esondazione il deposito di bombole in loc. "Mammalucca" pur non essendo direttamente esposto e vulnerabile (in quanto in posizione altimetrica sopraelevata) risulterebbe comunque irraggiungibile per il blocco della unica strada di accesso.*
AGR	*Lungo le aree esondabili non vi sono insediamenti agricoli, fatta eccezione per un fienile in loc. "Codes"*
SAP	*In caso di esondazione l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato si ritroverebbe impossibilitato a scaricare i reflui nel corpo idrico recettore*
VIA	*S.P. nr. 8-dir e strade comunali di "Bidighinzos" - "Monte Longu" - "Codes" - "Badu Sanna" - "Pira Poddighe" - "Strada Cimitero"*
Situazioni di rischio aggiuntivo*	*Depuratore a servizio dell'abitato*
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	----------
Altro	----------

** es. presenza di strutture pericolose (depositi di materiali chimici, inquinanti, esplosivi, depuratori, discariche, etc.)*

Il presente scenario di evento, è potenzialmente pericoloso sopratutto per la viabilità.

Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso

Sulla base del danno potenziale (danno atteso) per ogni singolo scenario di evento, sono da descrivere tutte le opportune azioni, vie di fuga e di emergenza, cancelli, logistica locale, volte a contrastare gli effetti dell'evento atteso. Le informazioni devono essere riportate e descritte anche a livello cartografico.

In particolare, è necessario che le risorse umane e di soccorso previste per un determinato scenario, siano quanto più possibile commisurate alle risorse umane e materiali disponibili a livello locale (preventivamente censite), oltre che strettamente ricondotte ai referenti individuati dal Piano.

Scenario di rischio Nr. 03 - DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	**Popolazione coinvolta**			**Soccorritori/operatori necessari**
	>10 <70	**<10 >70**	**Disabile**	
Raggruppamenti omogenei di esposti				
IIP	*1*	*0*	*0*	*Personale per eventuale soccorso di operatori dell'impianto che dovessero rimanere bloccati o dispersi in caso di frana.*
AGR	*2*	*0*	*0*	*Personale per eventuale ricerca e soccorso di operatori dei fondi agricoli che dovessero rimanere bloccati.*
SAP	*2*	*0*	*0*	*Personale per il controllo e il ripristino funzionalità dell'impianto*
VIA	*5*	*0*	*0*	*Forze dell'ordine per il presidio dei cancelli.* *Operatori per la pulizia e lo sgombero della sede stradale dai detriti.*
Totale	***10***	***0***	***0***	

Viabilità	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Strada Prov. nr. 8-dir	*Tratto da incrocio SP8 a Loc. "Ponte"*	*limitazioni alla viabilità gestione cancelli sgombero sede stradale*	*5*
Strade Comunali di: "Bidighinzos" - "Monte Longu" - "Codes" - "Badu Sanna" - "Pira Poddighe" - "Strada Cimitero"	*Interi tratti da incrocio SP8 a attraversamenti sul Rio Sa Orta e Sa Cariasa*		*9*
Servizi a rete	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Linea elettrica (BT/MT/AT)	---	---	---
Condotta fognaria…	---	---	---
Beni (culturali, archeologico, ambientale, etc.)	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
---	---	---	---

SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	
Scenario di rischio Nr. 04	**INCENDIO DA INTERFACCIA INTERESSANTE IL CENTRO ABITATO**
Elaborato cartografico	*Allegato nr. 8 – Area incendio interfaccia*

Livello di riferimento	**Evento massimo atteso**
Criticità individuate e dinamica dell'evento	*Possibilità di incendio che provenendo dall'agro si avvicina al centro abitato e alle sue immediate periferie.*
Descrizione area	*L'area intorno al centro abitato, per un raggio di circa 700 ml, è formata interamente da pascoli o seminativi con sola presenza di essenze arbustive ma non sono presenti aree boscate, ad eccezione della pineta comunale attigua agli impianti sportivi che comunque è separata dal centro abitato dalla presenza della S.P. nr. 8.*
Estensione potenziale (Ha)	*Circa 50 Ha*
Punti critici	*Parco urbano e pineta comunale in loc. "Cantarajana"* *Area Donnigazza per la presenza di orti con piante da frutto.*
Viabilità di fuga	*Strada Provinciale nr. 8 Bonorva - Pozzomaggiore*
Viabilità di soccorso	*Strada Provinciale nr. 8 Bonorva – Pozzomaggiore*
Cancelli	*Cancelli nr. 1 e nr. 2 sulla SP nr. 8 – come descritti nel paragrafo apposito*
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	*Abitazioni dell'intero centro abitato*
SSA	*Ambulatorio Comunale*
SCB	*Giardini Comunali – Centro Aggregazione Sociale – Sala Polivalente*
SSP	*Impianti Sportivi*
SPC	*Tutti i servizi all'interno dell'abitato (poste – farmacia - negozio)*
SRR	*Bar all'interno dell'abitato*
IIP	----------
AGR	----------
SAP	*Depuratore a servizio dell'abitato*
LCT	*Chiesa Parrocchiale e Cimitero*
BPP	*Chiese e monumenti all'interno dell'abitato – domus de janas di "Sa Funtana de Su Bullu"*
VIA	*Strada Provinciale nr. 8 e strade comunali*
Situazioni di rischio aggiuntivo*	*Depuratore a servizio dell'abitato*
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	*Linee e cabina ENEL di distribuzione*
Altro	----------

** es. presenza di strutture pericolose (depositi di materiali chimici, inquinanti, esplosivi, depuratori, discariche, etc.)*

Il presente scenario di evento, è quello che potrebbe causare più danni e pericoli per il centro abitato.

Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso

Sulla base del danno potenziale (danno atteso) per ogni singolo scenario di evento, sono da descrivere tutte le opportune azioni, vie di fuga e di emergenza, cancelli, logistica locale, volte a contrastare gli effetti dell'evento atteso. Le informazioni devono essere riportate e descritte anche a livello cartografico.

In particolare, è necessario che le risorse umane e di soccorso previste per un determinato scenario, siano quanto più possibile commisurate alle risorse umane e materiali disponibili a livello locale (preventivamente censite), oltre che strettamente ricondotte ai referenti individuati dal Piano.

Scenario di rischio Nr. 04 - DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	**Popolazione coinvolta**			**Soccorritori/operatori necessari**
	>10 <70	**<10 >70**	**Disabile**	
Raggruppamenti omogenei di esposti				
ABI – SSA - SCB – SSP SPC – SRR – LCT – BPP SAP	172	70	22	*Personale per aiutare le persone ad evacuare e dirigersi verso i punti di attesa. Personale e mezzi in numero sufficiente per l'evacuazione dei disabili come censiti nell'allegato 2.*
VIA	*10*	*0*	*0*	*Forze dell'ordine per il presidio dei cancelli.*
Totale	***182***	***70***	***22***	

Viabilità	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Intero centro abitato e strada Impianti sportivi e cimitero	*Intere strade*	*limitazioni alla viabilità, individuazione via di fuga e strade di emergenza*	*6*
Strada Prov. 8	*Nei pressi dei cancelli come in premessa individuati*	*limitazioni alla viabilità*	*4*
Servizi a rete	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Linee Distribuzione e cabina ENEL	*Intere tratte*	*ripristino linee*	*4*
Beni (culturali, archeologico, ambientale, etc.)	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Monumento…	*Monumenti interni all'abitato e domus de janas "Sa Funtana de su Bullu"*	Monitoraggio evento	1

SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	
Scenario di rischio Nr. 05	**INCENDIO NELL'AGRO E NEL BOSCO DI BADDE MALA**
Elaborato cartografico	*Allegato nr. 6 – Elementi di rischio territorio*

Livello di riferimento	**Evento massimo atteso**
Criticità individuate e dinamica dell'evento	*Possibilità di incendio che interessa l'agro e particolarmente l'impervia area boscata di "Badde Mala".*
Descrizione area	*Il territorio comunale è assai vasto e caratterizzato principalmente da pascoli cespugliati e da piccole zone arborate, oltre all'area boscata, assai impervia, di "Badde Mala".*
Estensione potenziale (Ha)	*Intero territorio comunale pari a 3.972 Ha*
Punti critici	*Area ZPS dell'altopiano di Campeda – Area Boscata di "Badde Mala" - Chiesa Campestre di San Nicola di Trullas*
Viabilità di fuga	*Strada Provinciale nr. 8 e nr. 8-dir per Macomer, strada comunale "Badde Mala" e strada comunale "Crastu Annae – Funtana Ambiddas", oltre alle diverse strade comunali dell'agro.*
Viabilità di soccorso	*Identica alla viabilità di fuga*
Cancelli	*Non predeterminabili.* *Da definirsi in ragione dell'estensione e localizzazione dell'evento.*
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	*l'abitato costituisce oggetto di scenario apposito di rischio da interfaccia*
SSA	
SCB	
SSP	
SPC	
SRR	
IIP	*Deposito bombole GPL in loc. "Mammalucca"*
AGR	*Aziende agro-pastorali sparse nell'agro*
SAP	*l'abitato costituisce oggetto di scenario apposito di rischio da interfaccia*
LCT	
BPP	*Chiesa di San Nicola di Trullas*
VIA	*Strada Provinciale nr. 8 e nr. 8-dir per Macomer, strada comunale "Badde Mala" e strada comunale "Crastu Annae – Funtana Ambiddas", oltre alle diverse strade comunali dell'agro.*
Situazioni di rischio aggiuntivo*	*Depuratore a servizio dell'abitato*
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	*Linee di distribuzione ENEL in media e alta tensione*
Altro	*Specificare*

** es. presenza di strutture pericolose (depositi di materiali chimici, inquinanti, esplosivi, depuratori, discariche, etc.)*

Il presente è sicuramente lo scenario di evento con maggiore possibilità di presentazione, a causa dei numerosi incendi durante la stagione estiva.

Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso

Sulla base del danno potenziale (danno atteso) per ogni singolo scenario di evento, sono da descrivere tutte le opportune azioni, vie di fuga e di emergenza, cancelli, logistica locale, volte a contrastare gli effetti dell'evento atteso. Le informazioni devono essere riportate e descritte anche a livello cartografico.

In particolare, è necessario che le risorse umane e di soccorso previste per un determinato scenario, siano quanto più possibile commisurate alle risorse umane e materiali disponibili a livello locale (preventivamente censite), oltre che strettamente ricondotte ai referenti individuati dal Piano.

Scenario di rischio Nr. 04 - DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	**Popolazione coinvolta**			**Soccorritori/operatori necessari**
	>10 <70	**<10 >70**	**Disabile**	
Raggruppamenti omogenei di esposti				
ABI – SSA - SCB – SSP SPC – SRR – LCT – BPP SAP	0	0	0	*l'abitato costituisce oggetto di scenario apposito di rischio da interfaccia*
IIP – AGR	*60*	*0*	*0*	*Personale per aiutare le persone ad evacuare e dirigersi verso i punti di attesa.*
BPP	*30*	*0*	*0*	*Personale per aiutare le persone ad evacuare e dirigersi verso i punti di attesa.*
VIA	*20*	*0*	*0*	*Forze dell'ordine per il presidio dei cancelli.*
Totale	***110***	***0***	***0***	

Viabilità	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Strade comunali dell'agro	*Intere strade*	*limitazioni alla viabilità, individuazione via di fuga e strade di emergenza*	*6*
Strada Prov. 8	*Intere strade*	*limitazioni alla viabilità, individuazione via di fuga e strade di emergenza*	*4*
Servizi a rete	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Linee Distribuzione e cabine ENEL	*Intere tratte*	*ripristino linee*	*4*
Beni (culturali, archeologico, ambientale, etc.)	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Monumento…	*Chiesa campestre di San Nicola di Trullas*	Monitoraggio evento	1

SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO NEVE / GHIACCIO / FORTI TEMPORALI

Scenario di rischio Nr. 06	ESTESE GELATE E NEVICATE – FORTI TEMPORALI
Elaborato cartografico	*Allegato nr. 4 – Inquadramento territoriale*
Livello di riferimento	**Evento massimo atteso**
Criticità individuate e dinamica dell'evento	*Nel periodo autunnale ed invernale, sono possibili forti temporali anche localizzati, che possono arrecare disagio alla viabilità ed al funzionamento delle reti di raccolta nel centro urbano.* *Nel periodo invernale, sono possibili frequenti gelate notturne, e limitati episodi di accumulo nevoso, che comunque arrecano disagio sopratutto alla viabilità.*
Descrizione area	*E' interessato l'ntero territorio comunale, per entrambi i fenomeni.*
Estensione potenziale (Ha)	*Intero territorio comunale 3.972 Ha*
Punti critici	*Fondo valle lungo il rio "Sa Orta e Sa Cariasa" - centro abitato – Strada Provinciale nr. 8 e strada comunale "Badde Mala".*
Viabilità di fuga	*Strada Provinciale nr. 8*
Viabilità di soccorso	*Identica alla viabilità di fuga*
Cancelli	*Non predeterminabili.* *Da definirsi in ragione dell'estensione e localizzazione dell'evento.*
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	*Tutte le abitazioni del centro urbano*
SSA	*Ambulatorio comunale*
SCB	*Giardini comunali e centro aggregazione sociale*
SSP	*Impianti sportivi e parco urbano*
SPC	*Tutti i servizi del centro urbano*
SRR	*Bar del centro urbano*
IIP	*Deposito bombole loc. "Mammalucca"*
AGR	*Tutte le aziende agro-pastorali sparse nell'agro*
SAP	*Impianto depurazione a servizio dell'abitato*
LCT	*Luoghi di culto interni all'abitato – cimitero comunale*
BPP	*Chiesa campestre di San Nicola di Trullas*
VIA	*Strada Prov. nr. 8 e nr. 8-dir e viabilità comunale dell'agro*
Situazioni di rischio aggiuntivo*	*Impianto depurazione a servizio dell'abitato*
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	*Linee di distribuzione e cabine ENEL*
Altro	----------

** es. presenza di strutture pericolose (depositi di materiali chimici, inquinanti, esplosivi, depuratori, discariche, etc.)*

Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso

Sulla base del danno potenziale (danno atteso) per ogni singolo scenario di evento, sono da descrivere tutte le opportune azioni, vie di fuga e di emergenza, cancelli, logistica locale, volte a contrastare gli effetti dell'evento atteso. Le informazioni devono essere riportate e descritte anche a livello cartografico.

In particolare, è necessario che le risorse umane e di soccorso previste per un determinato scenario, siano quanto più possibile commisurate alle risorse umane e materiali disponibili a livello locale (preventivamente censite), oltre che strettamente ricondotte ai referenti individuati dal Piano.

Scenario di rischio Nr. 06 - DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	**Popolazione coinvolta**			**Soccorritori/operatori necessari**
	>10 <70	**<10 >70**	**Disabile**	
Raggruppamenti omogenei di esposti				
ABI – SSA - SCB – SSP SPC – SRR – LCT – BPP	172	70	22	*Personale e mezzi per spargere sale e liberare le strade dalla neve.*
IIP – AGR - SAP	*80*	*0*	*0*	
BPP	*5*	*0*	*0*	
VIA	*10*	*0*	*0*	*Forze dell'ordine per il presidio dei cancelli. Personale e mezzi per spargere sale e liberare le strade dalla neve.*
Totale	***267***	***70***	***22***	

Viabilità	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Intero centro abitato e strade comunali dell'agro	*Intere strade*	*limitazioni alla viabilità, individuazione via di fuga e strade di emergenza. Stesura di sale antigelo ed eventuale sgombero neve*	*4*
Strada Prov. 8	*Intere strade*	*limitazioni alla viabilità, individuazione via di fuga e strade di emergenza. Stesura di sale antigelo ed eventuale sgombero neve*	*4*
Servizi a rete	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Linee Distribuzione e cabina ENEL	*Intere tratte*	*ripristino linee*	*4*
Beni (culturali, archeologico, ambientale, etc.)	**Descrizione**	**Tipo di azione/intervento**	**Numero operatori necessari**
Monumento…	*Chiesa campestre di San Nicola di Trullas*	Monitoraggio evento	1

3 - RELAZIONE DI PIANO

SEZIONE 4 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTI E RECAPITI PRINCIPALI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Ruolo	Nominativo	Recapito
SINDACO	Antonella Buda	Vedi rubrica allegato 01
VICE SINDACO	Stefano Sotgiu	
RESPONSABILE COC	Antonangelo Piu	
PRESIDIO TERRITORIALE	Antonella Buda Sindaco	
FUNZIONI DI SUPPORTO	Gianluca Virdis	

Per tutti i recapiti delle emergenze si rimanda alla Rubrica "Allegato nr. 01" al presente piano, la quale sarà tenuta costantemente aggiornata mediante semplice determinazione del Responsabile del Settore Tecnico.

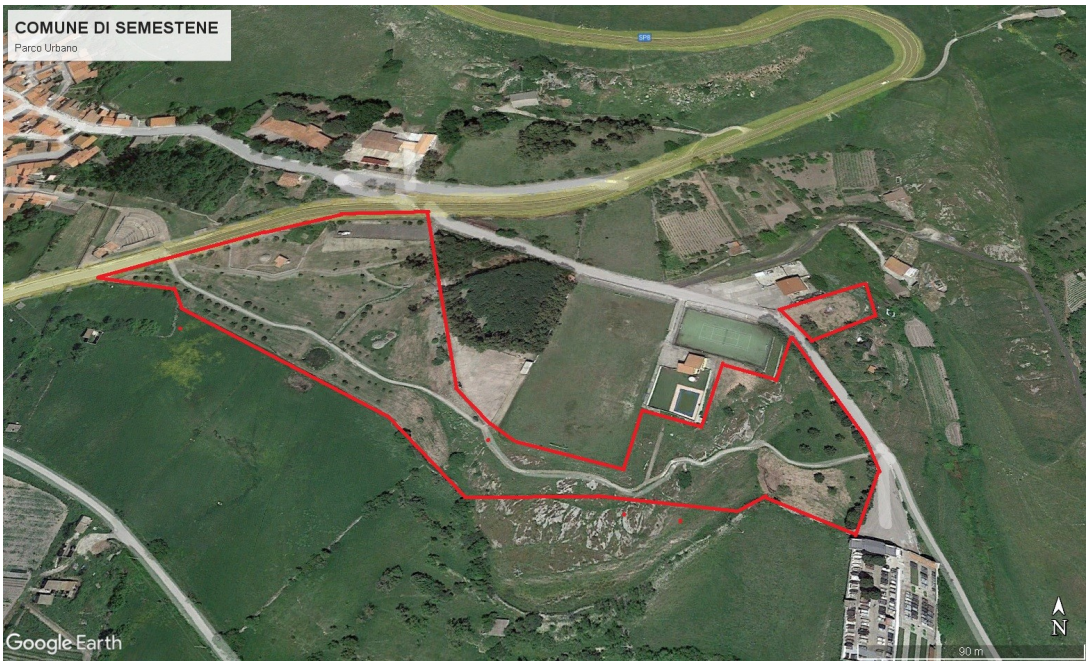
EDIFICI FUNZIONALI ALLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Sono da individuare e descrivere gli edifici adatti al Sistema di Protezione Civile nelle varie fasi previsionali e di emergenza a seguito dell'evento. Devono garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza. In tal senso devono essere censiti gli edifici pubblici (municipio, altre strutture comunali, edifici istituzionali, caserme, altre strutture idonee come sedi per COC/COI, etc.)
Risulta opportuno predisporre una scheda apposita per ogni tipo di edificio, riportando le informazioni relative agli edifici di interesse, specificando la sede del Centro Operativo Comunale (COC) o del Centro Operativo Intercomunale (COI) e le sedi previste per le altre strutture di protezione civile.

Gli edifici funzionali alle azioni di protezione civile comunale, sono i seguenti:

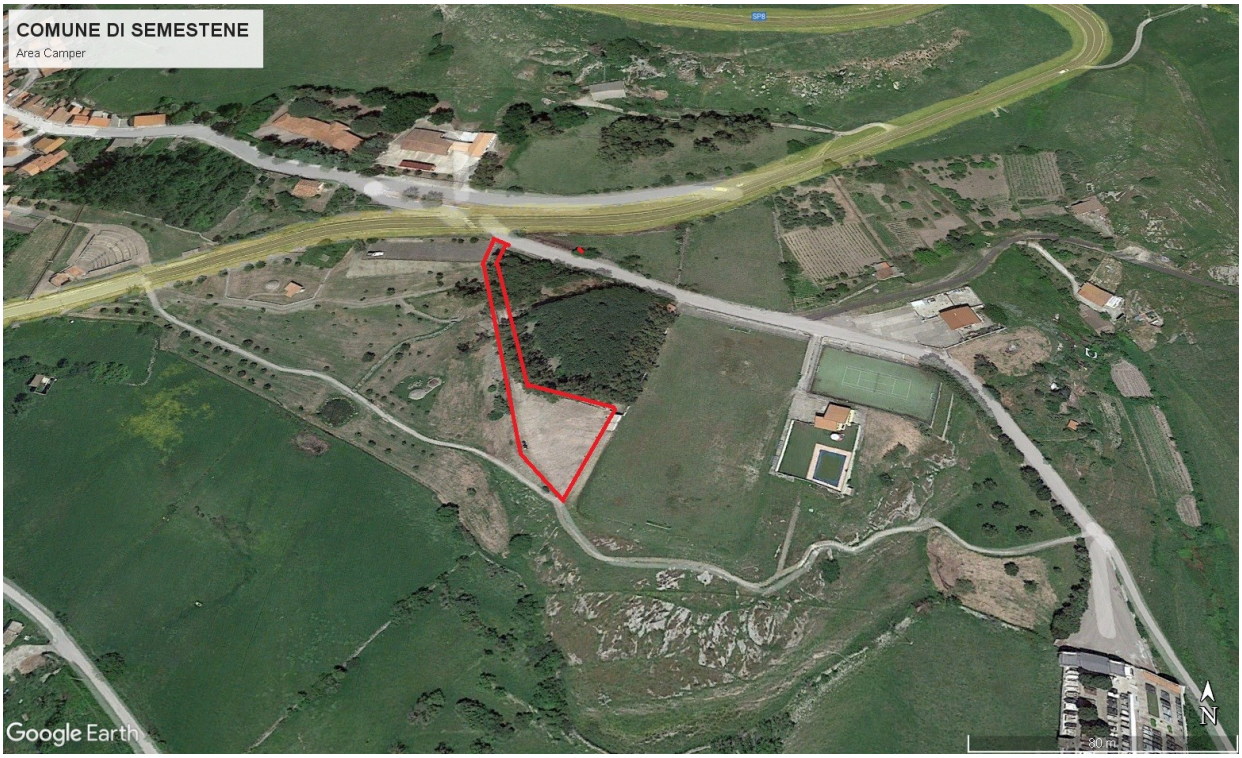
Inserire tipologia e denominazione **COC** **Casa Comunale** **O**	Indirizzo Caratteri dimensionali/capienza Telefono E-mail Referente Note	Piazza Dante 14 Sede del Comune su unico piano fuori terra, composto da 5 uffici oltre servizi e sala consiliare di circa 60 mq. 079/867873 tecnico@comune.semestene.ss.it Antonangelo Piu – Comune Semestene La sede del COC è individuata presso la sala consiliare del Comune, la quale è dotata di linea telefonica fissa, connessione internet wi-fi e (dal mese di dicembre 2021) di postazione radio collegata alla rete radio regionale di protezione civile.

Inserire tipologia e denominazione **AREA TENDOPOLI** **Parco Urbano** **B**	Indirizzo Caratteri dimensionali/capienza Telefono Fax E-mail Referente	Strada Cantarajana - Cimitero Area scoperta a fondo naturale di circa 2 ha 079/867873 ------ ragioneria@comune.semestene.ss.it Nominativo: Gianluca Virdis – Comune di Semestene Qualifica: Istruttore Amministrativo

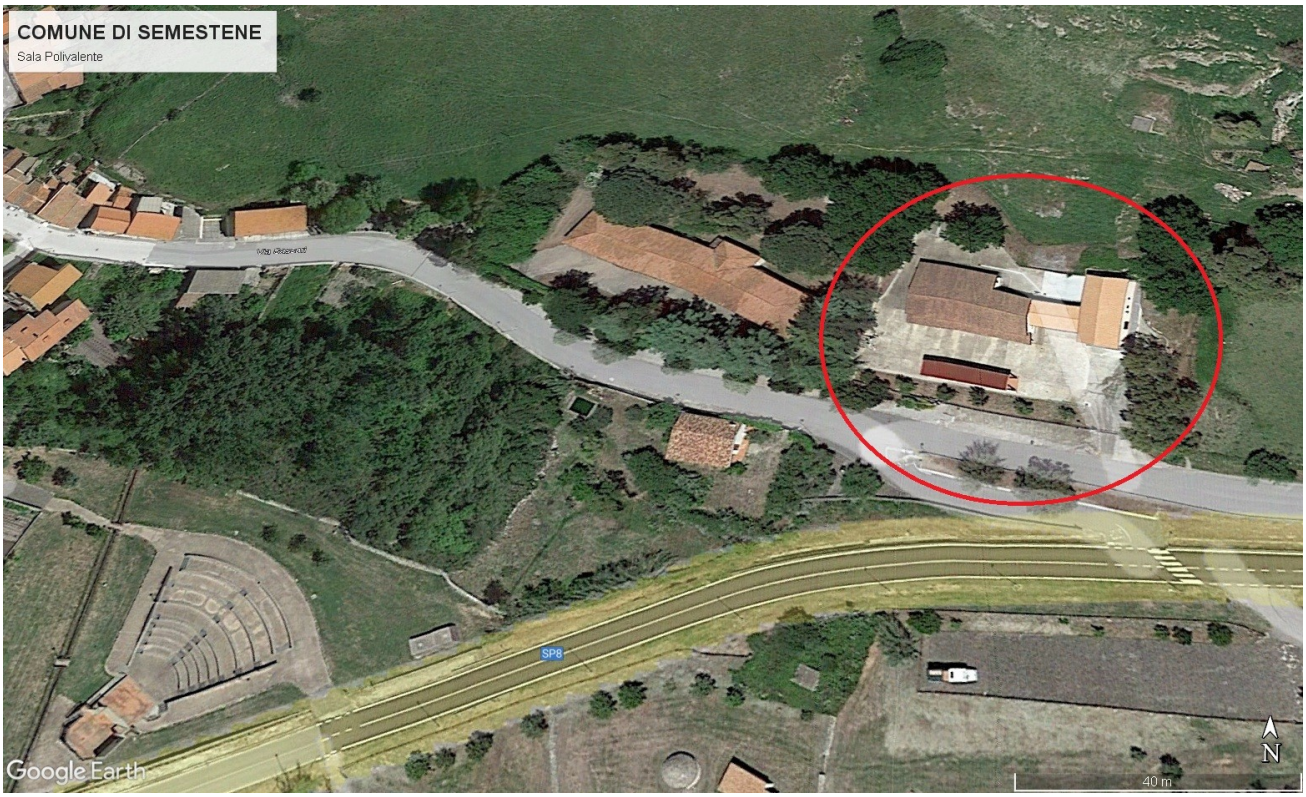


Inserire tipologia e denominazione **AREA ELICOTTERI** **Campo Sportivo Comunale** **D**	Indirizzo Caratteri dimensionali/capienza Telefono Fax E-mail Referente	Strada Cantarajana - Cimitero Area Campo di calcio di mq 5000 dotata di servizi igienici (spogliatoi) 079/867873 ------ ragioneria@comune.semestene.ss.it Nominativo Gianluca Virdis – Comune di Semestene Qualifica Istruttore Amministrativo

Inserire tipologia e denominazione **AMMASSAMENTO SOCCORRITORI** **Area Camper** **E**	Indirizzo		Strada Cantarajana - Cimitero
	Caratteri dimensionali/capienza		Trattasi di piazzale di mq 1000, interamente pavimentato in calcestruzzo, dotato di fossa IMHOFF e di alcune colonnine di servizio ai camper dotate di prese di alimentazione elettrica e alimentazione idrica collegati alla rete elettrica e di acqua potabile degli impianti sportivi. Nell'area insistono anche nr. 2 serbatoi di accumulo idrico da lt 20.000 cadauno collegati al pozzo ubicato dietro la piscina.
	Telefono		079/867873
	Fax		------
	E-mail		ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Referente	Nominativo	Gianluca Virdis – Comune di Semestene
		Qualifica	Istruttore Amministrativo

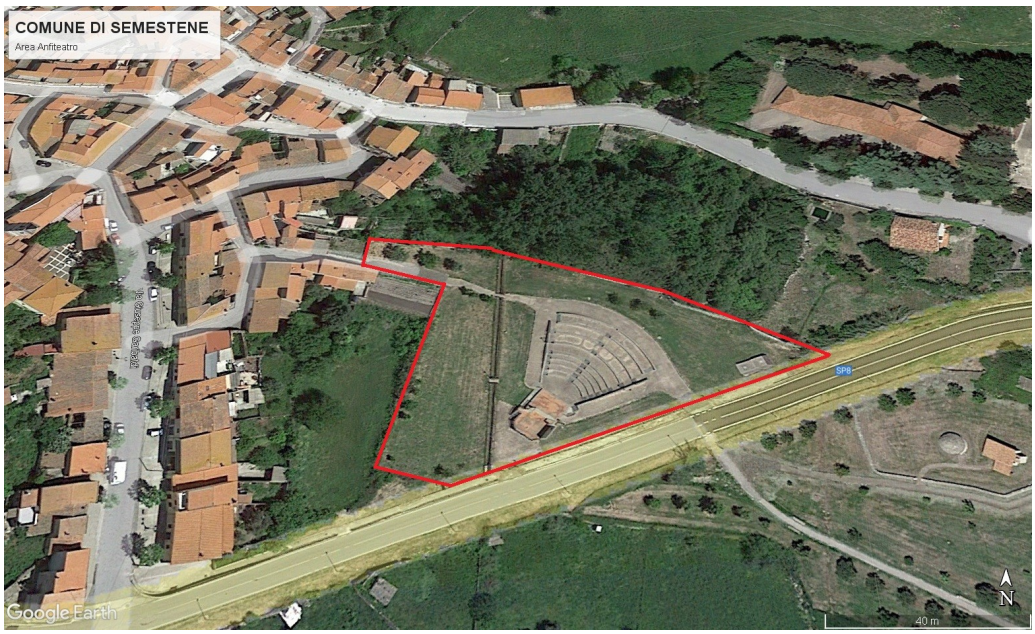


serire tipologia e denominazione **RICOVERO COPERTO** **Sala Polivalente** **I**	Indirizzo Caratteri dimensionali/capienza Telefono Fax E-mail Referente (Nominativo / Qualifica)	Via Sassari 37 Trattasi di una sala polivalente della superficie utile di circa 160 mq con annessi servizi igienici e un locale cucina. All'esterno ampio piazzale pavimentato in calcestruzzo di 2400 mq. Nell'area trovasi anche un pozzo trivellato per emergenze idriche e antincendio. 079/867873 ------ ragioneria@comune.semestene.ss.it Gianluca Virdis – Comune di Semestene Istruttore Amministrativo



Inserire tipologia e denominazione **RICOVERO COPERTO** **Ex Caseggiato Scolastico** **L**	Indirizzo Caratteri dimensionali/capienza Telefono Fax E-mail Referente (Nominativo / Qualifica)	Via Sassari 35 Trattasi dell'ex caseggiato scolastico, attualmente parzialmente utilizzato come archivio comunale e come seggio in occasione di consultazione elettorali. Il locale ha una superficie utile di circa 480 mq suddiviso in diversi ambienti e dotato di servizi igienici. All'esterno una ampia area verde di circa 3600 mq. 079/867873 ------ ragioneria@comune.semestene.ss.it Gianluca Virdis – Comune di Semestene Istruttore Amministrativo

serire tipologia e denominazione **AREA ATTESA** **Anfiteatro all'aperto** **M**	Indirizzo Caratteri dimensionali/capienza Telefono Fax E-mail Referente (Nominativo / Qualifica)	Strada Provinciale nr. 8 Trattasi di un'ampia area verde di circa 3600 mq all'interno della quale insiste un anfiteatro all'aperto realizzato con gradonate. 079/867873 ------ ragioneria@comune.semestene.ss.it Gianluca Virdis – Comune di Semestene Istruttore Amministrativo



Inserire tipologia e denominazione		
AREA ATTESA Piazzale Sa Codina S	Indirizzo	Via Muroni incrocio Strada Provinciale nr. 8
	Caratteri dimensionali/capienza	Trattasi di un'ampio piazzale con fondo in terra battuta della superficie di circa mq 1000.
	Telefono	079/867873
	Fax	------
	E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Referente – Nominativo	Gianluca Virdis – Comune di Semestene
	Referente – Qualifica	Istruttore Amministrativo

REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DI SUPPORTO

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Presso il Comune – Piazza Dante 14	
	Telefono	079/867873	
	Fax	------	
	E-mail	tecnico@comune.semestene.ss.it	
	Referente	Nominativo	Antonangelo Piu
		Qualifica	Responsabile Ufficio Tecnico
		Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
Centro Operativo Intercomunale *(se presente)*	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente		

In considerazione delle ridotte dimensioni demografiche e della ridotta dotazione organica del Comune, del COC fanno parte tutti i dipendenti comunali, ai quali sono demandate le funzioni (anche raggruppate) come risultanti dalla seguente tabella:

Funzioni di supporto 1-6-7-8-10 **Tecnico-scientifica e pianificazione** **Censimento danni a persone e cose** **Funzione viabilità, attività aeree e marittime** **Telecomunicazioni** **Coordinamento**	Referente	Antonangelo Piu
	Qualifica	Responsabile Ufficio Tecnico
	Telefono	079/867873
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
	E-mail	tecnico@comune.semestene.ss.it
Funzioni di supporto 2-3-4-5-8-9 **Sanità, assistenza sociale e veterinaria** **Volontariato** **Materiali e mezzi** **Servizi essenziali e attività scolastica** **Telecomunicazioni** **Assistenza alla popolazione**	Referente	Gianluca Virdis
	Qualifica	Istruttore contabile
	Telefono	079/867873
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
	E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it

Viene fatta salva la facoltà del Sindaco di attribuirsi, in funzione della tipologia e gravità dell'evento in atto, alcune delle funzioni di supporto sopra indicate.

Per quanto attiene alla attribuzione delle competenze così come determinate dal presente piano, le stesse potranno essere oggetto di aggiornamento nelle attribuzioni e/o ripartizioni con decreto del Sindaco.

CONSULTAZIONE EVENTI IN ATTO

Il soggetto competente alla consultazione degli eventi in atto in caso di emergenze viene individuato nella figura del Sindaco.

PRESIDI TERRITORIALI E PUNTI CRITICI DA MONITORARE

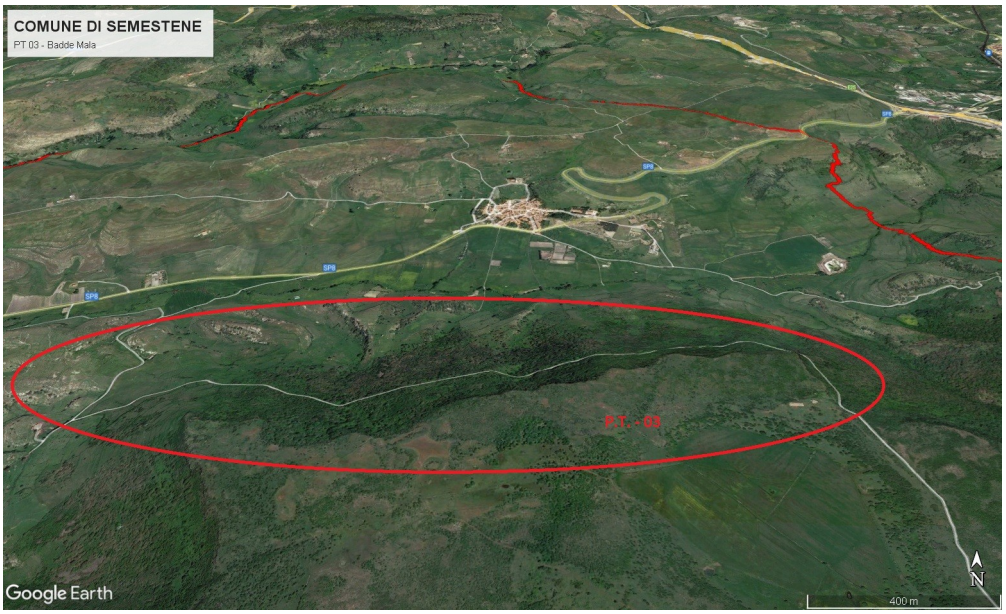
Elenco dei punti critici individuati e mappati ai fini di assicurare l'attività di monitoraggio osservativo in tempo reale, in particolare per il rischio idrogeologico e idraulico sulla base del sistema di allertamento nazionale ai sensi del DPCM del 27 febbraio del 2004.
Le attività di controllo e di presidio territoriale, sono da stabilire attraverso accordi specifici (vedasi Allegato B), sottoscritti e allegati al "Piano", con tutti i soggetti che operano a livello locale nelle attività di presidio territoriale idraulico, secondo quanto stabilito dal Manuale Operativo delle allerte.

Dall'esame delle situazioni di potenziale rischio, effettuato anche con l'ausilio dello studio di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica del territorio comunale, si ritiene di dover individuare i seguenti nr. 3 punti critici del territorio comunale da sottoporre ad attività di monitoraggio osservativo in tempo reale.

N. prog.	Comune Località	Coordinate	Tipologia / descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PT.01	SEMESTENE Donnigazza	Nord 40° 24' 02,74 Est 8° 43' 32,85	sbocco canale di guardia a monte abitato e imbocco canale tombato	Sindaco	Verifica periodica a cadenza bimestrale durante tutto l'anno. In occasione di allerta meteo con codice ARANCIONE E/O ROSSO verifica continua e in caso di significativo aumento dell'afflusso idrico attivazione di presidio fisso.
PT.02	SEMESTENE Santa Giusta	Nord 40° 23' 39,32 Est 8° 44' 22,43	Bacino di laminazione sul rio Sa Orta e Sa Cariasa	Sindaco	Verifica periodica a cadenza bimestrale durante tutto l'anno. In occasione di allerta meteo con codice ARANCIONE E/O ROSSO verifica ad intervalli orari in funzione del livello del bacino.
PT.03	SEMESTENE Badde Mala	Nord 40° 23' 08,98 Est 8° 42' 33,83 inizio strada a valle	Strada Comunale di Badde Mala	Sindaco	Verifica periodica a cadenza bimestrale durante tutto l'anno. In occasione di allerta meteo con codice ARANCIONE E/O ROSSO verifica ad intervalli frequenti e in caso di pericolo chiusura della strada.

COMUNE DI SEMESTENE
PT 01 - Donnigazza
P.T. - 01
Google Earth
60 m
N

COMUNE DI SEMESTENE
PT 02 - Santa Giusta
P.T. - 02
Google Earth
200 m
N



In considerazione della ridotta disponibilità di personale (2 dipendenti non residenti in loco) e della assoluta mancanza di una compagnia barracellare e di organizzazioni di volontariato, le operazioni di presidio territoriale di monitoraggio dei punti critici sopra indicati saranno svolte dal Sindaco mediante ispezione itinerante ed alternata dei presidi.

Relativamente al Presidio nr. 1 (PT01) in loc. "Donnigazza" che è quello che presenta le maggiori criticità e di potenziale pericolo per il centro abitato, si segnala che il Sindaco pro-tempore è stato individuato in quanto essendo stabilmente residente nelle immediate vicinanze del punto, ed in posizione sopraelevata rispetto allo stesso, è in grado di verificare periodicamente con facilità il punto.

PUNTI DI AVVISTAMENTO AIB

Individuazione dei punti di avvistamento utilizzati per il rischio incendi.

Non sono previsti punti di avvistamento per il rischio incendi.

AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

A - Aree di attesa

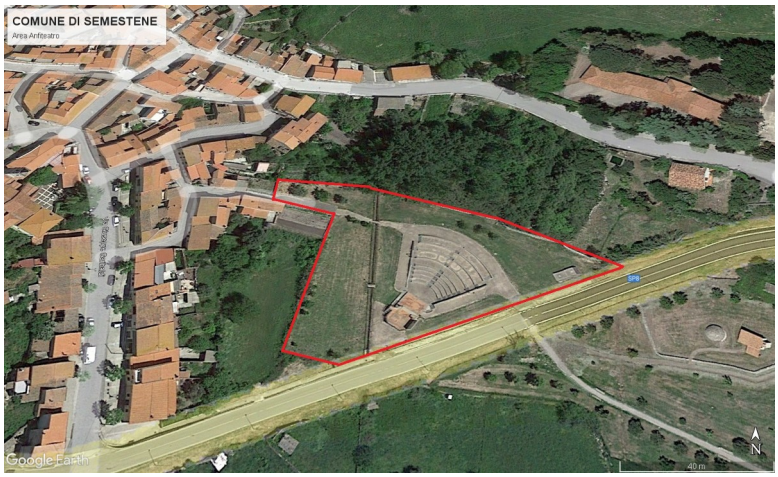
Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti

*idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (**in verde**) sulla cartografia.*

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

Area di attesa **S**	Denominazione		Piazzale Sa Codina
	Indirizzo		Via Muroni – Incrocio SP 8
	Coordinate		Nord 40° 23’ 49,92 Est 8° 43’ 19,54
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l’occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non è di proprietà comunale)*		no
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
		Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
		E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Tipologia di area		Piazzale ad accesso carrabile
	note		
	Superficie disponibile (m^2)		1000
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		Fondo in terra battuta
	note		
	Numero persone accettabili		
			npo sportivo

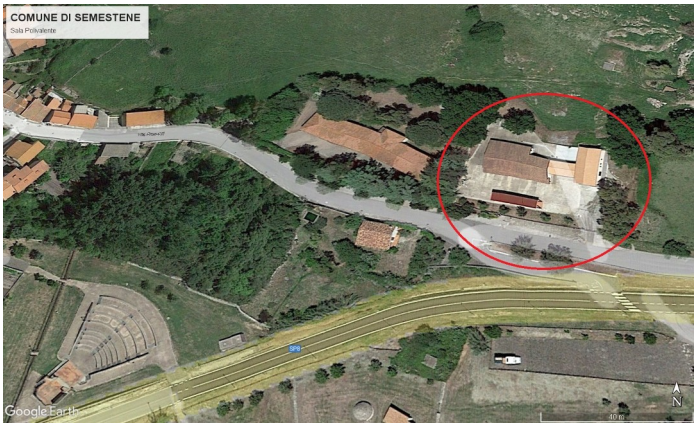
Area di attesa **M**	Denominazione		Anfiteatro all'aperto
	Indirizzo		Strada Provinciale nr. 8
	Coordinate		Nord 40° 23' 51,51 Est 8° 43' 39,17
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non è di proprietà comunale)*		no
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
		Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
		E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Tipologia di area		Area scoperta con gradonata anfiteatro
	note		
	Superficie disponibile (m^2)		3600
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		Area verde parzialmente pavimentata
	note		
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m²*)		1800
	Numero di servizi igienici annessi all'area		nessuno
	Possibilità di elisuperficie		No elisuperficie presso campo sportivo
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si illuminazione pubblica
		gas	no
		servizi igienici	no
		acqua	Si punto idrico collegato al pozzo dell'area della piscina
		scarichi acque chiare o reflue	no



B – Aree/Strutture di accoglienza

*Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di aree/strutture esistenti, pubbliche e/o private, in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (seconde case, alberghi, residence, centri sportivi, fiere, strutture militari, scuole, campeggi, etc.). Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in rosso**) sulla cartografia.*

Struttura di accoglienza **SALA POLIVALENTE** **I**	Denominazione		Sala Polivalente
	Indirizzo		Via Sassari 37
	Coordinate		Nord 40° 23' 53,39 - Est 8° 43' 44,24
	Proprietà		Comune di Semestene
	Modalità di attivazione		Al bisogno
	Tempo di attivazione		Immediato
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non è di proprietà comunale)*		no
	Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
		Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
		E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Tipologia di struttura		Sala polivalente con annessi servizi igienici e locale cucina
	Tipologia costruttiva		Muratura portante e copertura in legno
	Dimensione (m^2)		Sala di mq 160 utili oltre a servizi igienici e locale cucina e spogliatoio – ulteriore sala di 60 mq, oltre a due ampi vani abitabili dotati di servizi igienici con doccia e soppalco
	Numero di posti letto (se presenti)		3
	Capacità ricettiva		120
	Possibilità di elisuperficie		Si - elisuperficie presso campo sportivo nelle vicinanze
	Presenza sistemi antincendio		Si
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No – collegabile bombola GPL
		servizi igienici	Si – collegati a pubblica fognatura
		acqua	Si – rete idrica Abbanoa oltre a pozzo artesiano nel cortile con serbatoi di accumulo



Struttura di accoglienza **EX CASEGGIATO SCOLASTICO** **L**	Denominazione		Ex caseggiato scolastico
	Indirizzo		Via Sassari 35
	Coordinate		Nord 40° 23’ 54,20 Est 8° 43’ 40,79
	Proprietà		Comune di Semestene
	Modalità di attivazione		Al bisogno
	Tempo di attivazione		Immediata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l’occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non è di proprietà comunale)*		no
	Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
		Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
		E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Tipologia di struttura		Ex caseggiato scolastico
	Tipologia costruttiva		Muratura portante e copertura a tetto con sottostante solaio piano in latero-cemento
	Dimensione (m^2)		480 mq di superficie utile
	Numero di posti letto (se presenti)		Presenti 3 posti letto utilizzati per il seggio elettorale
	Capacità ricettiva		100
	Possibilità di elisuperficie		Si - elisuperficie presso campo sportivo nelle vicinanze
	Presenza sistemi antincendio		No
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No
		servizi igienici	Si
		acqua	Si
		scarichi acque chiare o reflue	Si

C - Aree di ammassamento

Aree di Ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

*Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in giallo**) sulla cartografia.*

Area di ammassamento **AREA CAMPER** **E**	Denominazione		Area Camper
	Indirizzo		Strada Cantarajana - Cimitero
	Coordinate		Nord 40° 23' 48,11 Est 8° 43' 47,18
	Proprietà		Comune di Semestene
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non è di proprietà comunale)*		no
	Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
		Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
		E-mail	ragioneria@comune.semestene.ss.it
	Tipologia di area		Piazzale scoperto con pavimentazione in calcestruzzo
	note		Trattasi di piazzale interamente pavimentato in calcestruzzo, dotato di fossa IMHOFF e di alcune colonnine di servizio ai camper dotate di prese di alimentazione elettrica e alimentazione idrica collegati alla rete elettrica e di acqua potabile degli impianti sportivi.
	Superficie disponibile (m^2)		1000
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentazione in calcestruzzo
	Capacità ricettiva		500
	Possibilità di elisuperficie		Si - elisuperficie presso campo sportivo immediatamente confinante
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No
		servizi igienici	No
		acqua	Si
		scarichi acque chiare o reflue	Si – Fossa Imhoff

STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA

Il Comune, date le sue ridotte dimensioni demografiche, è privo di polizia municipale. Relativamente agli altri corpi di vigilanza si precisa che sono territorialmente competenti come segue:

ARMA DEI CARABINIERI	Comando Stazione e Comando Compagnia di Bonorva
CORPO FORESTALE	Comando Stazione di Bonorva – Ispettorato Rip.le di Sassari
VIGILI DEL FUOCO	Comando Prov.le di Sassari – Distaccamento di Macomer (NU)
POLIZIA DI STATO	Commissariato di Ozieri – Questura di Sassari
GUARDIA DI FINANZA	Tenenza di Alghero

Con i recapiti indicati in rubrica allegato 01.

COMPAGNIE BARRACELLARI

La Compagnia Barracellare di Semestene ha cessato la propria attività oramai da circa dieci anni, per cui non sono operanti nel territorio Compagnie Barracellari.

COMPENDI FORESTALI E/O NATURALISTICI (PARCHI – SIC – ZPS) ED ENTI DI GESTIONE

Su buona parte del territorio comunale (intero altipiano di Campeda, costone di Badde Mala e fondo valle sino al limite della SP 8) insiste la Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata: Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali.

Comuni/Località	Area SIC/ZPS (nome e codice)		ZPS: ITB023050 Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali
SEMESTENE **Loc. Campeda e più**	Superficie complessiva		
	Superficie comunale/intercomunale		Intero altopiano e fondo valle sino al limite della SP 8
	Insediamenti/strutture presenti		Nessuno
	Ente Gestore		In fase di costituzione – capofila Comune di Bonorva
	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

VIABILITA' DI EMERGENZA E CANCELLI

Individuazione e mappatura dei principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Tali elementi sono utili per la realizzazione del piano della viabilità di emergenza che deve essere realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- ***Viabilità di emergenza**: individuazione delle principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e alle vie di esodo; indicare anche i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie.*
- ***Cancelli**: luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.*

La principale arteria stradale del territorio è costituita dalla Strada Provinciale nr. 8 "Bonorva – Pozzomaggiore" e dalla sua diramazione per Macomer. Il centro abitato è posto di lato alla strada Provinciale nr. 8 che funge da circonvallazione dell'abitato. In considerazione delle ridotte dimensioni demografiche e della scarsità di traffico non si ritiene necessario predeterminare una "viabilità di emergenza" da riservare alle vie di esodo, mentre relativamente al transito prioritario dei mezzi di soccorso lo stesso sarà costituito principalmente dalla Strada Provinciale nr. 8.

Relativamente ai "cancelli" gli stessi possono essere individuati in numero di 2 ed ubicati lungo la Strada Provinciale nr. 8, rispettivamente a monte ed a valle del centro abitato, in modo da assicurare il relativo filtro e la percorribilità della S.P. 8 ai mezzi di soccorso.

Poichè il Comune non dispone della polizia locale o di altro personale da poter impiegare per il presidio dei cancelli, la gestione degli stessi in caso di attivazione, sarà affidata a personale dell'Arma dei Carabinieri o di altra forza di polizia che concorre all'emergenza.

Cancello nr. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/ cellulare	Fax/e-mail
CN. 001	Strada Provinciale nr. 8 altezza incrocio con la via Sassari proveniendo da Bonorva	Arma dei Carabinieri o altra forza di polizia da individuarsi al verificarsi dell'evento		
CN. 002	Strada Provinciale nr. 8 altezza incrocio con la via Muroni proveniendo da Pozzomaggiore	Arma dei Carabinieri o altra forza di polizia da individuarsi al verificarsi dell'evento		

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Nel territorio comunale non sono presenti organizzazioni di volontariato di qualsivoglia natura, e al momento non si dispone di convenzioni e/o accordi con organizzazioni eventualmente presenti nei comuni limitrofi.

MATERIALI E RISORSE COMUNALI

Ripetere la tabella per ogni materiale utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Il Comune, oltre alle attrezzature informatiche e d'ufficio in dotazione agli uffici e che possono essere utilizzate in fase di emergenza per la funzionalità del COC, dispone solo di limitatissime quantità di attrezzi manuali da lavoro, e di piccole quantità di scorta di sale antigelo per l'inverno.

Destinazione d'uso		Attrezzature informatiche e attività d'ufficio
Materiale		Attrezzature da ufficio per la funzionalità del COC
Descrizione		Personal computer da ufficio – scanner – fotocopiatrice - telefoni
Proprietà (*comunale/privato/altro)*		comunale
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		Piazza Dante 14
Telefono		079/867873
Fax		
E-mail		tecnico@comune.semestene.ss.it
Referente	Nominativo	Antonangelo Piu
	Qualifica	Responsabile Ufficio Tecnico
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
Tempo di attivazione approssimativo		Immediato

Destinazione d'uso		Attrezzi da lavoro
Materiale		Piccole quantità di materiali per manutenzione in emergenza
Descrizione		Carriole – picconi – badili
Proprietà (*comunale/privato/altro)*		comunale
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		Piazza Dante 14
Telefono		079/867873
Fax		-----
E-mail		ragioneria@comune.semestene.ss.it
Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
	Qualifica	Istruttore Amministrativo
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
Tempo di attivazione approssimativo		Immediato

Destinazione d'uso		Materiali di uso vario
Materiale		Piccole quantità di sale antigelo
Descrizione		Sale antigelo
Proprietà (*comunale/privato/altro)*		comunale
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		Piazza Dante 14
Telefono		079/867873
Fax		-----
E-mail		ragioneria@comune.semestene.ss.it
Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
	Qualifica	Istruttore Amministrativo
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
Tempo di attivazione approssimativo		Immediato

MEZZI COMUNALI

Ripetere la tabella per ogni mezzo utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Il Comune dispone di un pickup con cassone ribaltabile e modulo spargisale, e di un piccolo trattore agricolo (50 cavalli) con carrello ribaltabile, fresa e braccio trinciaerba, che al momento non sono però operativi.

Tipologia mezzo		Movimento Terra
Caratteristiche funzionali		Trattore agricolo
Descrizione		Trattore agricolo da 50 cavalli con carrello ribaltabile da 35 q.li, braccio trinciaerba e fresa
Proprietà		comunale
Convenzione		
Indirizzo sede		Deposito comunale – loc. Cantarajana
Telefono		079/867873
Fax		----
E-mail		ragioneria@comune.semestene.ss.it
Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
	Qualifica	Istruttore Amministrativo
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
Tempo di attivazione approssimativo		NON OPERATIVO

Tipologia mezzo		Fuoristrada trasporto promiscuo (pick-up)
Caratteristiche funzionali		Autocarro Mahindra Goa
Descrizione		Autocarro due posti con carrello ribaltabile e modulo spargisale
Proprietà		comunale
Convenzione		
Indirizzo sede		Deposito comunale – loc. Cantarajana
Telefono		079/867873
Fax		----
E-mail		ragioneria@comune.semestene.ss.it
Referente	Nominativo	Gianluca Virdis
	Qualifica	Istruttore Amministrativo
	Cellulare	Vedi rubrica allegato 01
Tempo di attivazione approssimativo		NON OPERATIVO

STRUTTURE E ATTIVITA' NEL TERRITORIO DI INTERESSE IN CASO DI EMERGENZA

Indicare se sul territorio ci sono altre strutture o aziende (ad es. per movimento terra, trivellazioni etc.) che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi.
Sotto questo punto di vista sono necessari accordi e/o convenzioni da attivare celermente in caso di necessità.

Nel territorio comunale non sono presenti strutture o aziende edili e/o di movimento terra. Sono però presenti diverse aziende agro-pastorali che dispongono di trattori agricoli dotati anche di pala caricatrice e di carrelli e che in caso di emergenza potrebbero essere mobilitate. Al momento non sono operativi accordi e/o convenzioni in merito.

Tabella di riferimento per aziende utili al sistema di protezione civile:

Azienda/ Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Telefono/ cellulare	Fax/e-mail
		SI	NO			

AZIENDE RESPONSABILI DI SERVIZI DI RETE ESSENZIALI NEL TERRITORIO

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.)
Nelle tabelle che seguono si dovranno indicare i riferimenti per contattare le strutture o aziende presenti nel territorio e gli erogatori dei servizi.

Tabella di riferimento per aziende erogatrici di servizi:

Azienda/ Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/ cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
ENEL	Vedi recapiti nella rubrica Allegato 1			
TERNA				
ABBANOA				
TELECOM				
ARST				

AZIENDE RESPONSABILI DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI MATERIALI INFIAMMABILI NEL TERRITORIO

In questa sezione vengono individuate le aree di stoccaggio di materiali infiammabili: gas, benzina, etc., devono essere individuati, quindi i vari depositi e le aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente.

Al momento nel territorio comunale è attivo un unico deposito di bombole di GPL, ubicato a distanza di oltre 2 km dal centro urbano, in piena zona agricola e senza presenza di insediamenti umani nelle immediate vicinanze.

N° progressivo (da riportare in cartografia)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ….)	Ente responsabile	Referente	Telefono/ cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
1	Deposito bombole GPL	Ditta Senes Salvatore - Pozzomaggiore	Senes Salvatore		

SEZIONE 5 - MODELLO DI INTERVENTO

Il Modello di Intervento come già ampiamente detto nel testo delle linee guida, consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle diverse fasi operative associate ai diversi livelli di allerta (per gli eventi di tipo prevedibile) e sia per la gestione dell'emergenza a livello comunale/intercomunale. Nel Modello di Intervento devono essere riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento atteso e/o in atto, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti nel Presidio Territoriale Locale.

Il Modello di Intervento deve essere definito sulle effettive disponibilità di uomini e mezzi presenti a livello comunale/intercomunale, in relazione al contesto territoriale e allo stato di rischio del territorio, con l'indicazione di tutte le azioni ritenute necessarie (evacuazione preventiva, presidio dei punti critici, chiusura strade, scuole, mercati, etc.).

Nell'ambito del monitoraggio osservativo e del presidio dei punti critici, è necessario che il Piano comunale/intercomunale sottoscriva specifici "Accordi" o "Protocolli di collaborazione" (anche attraverso la compilazione delle schede contenute nell'"Allegato B" delle presenti linee guida), con l'indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti deputati al monitoraggio (dipendenti del Comune, Organizzazioni di volontariato, Province, Compagnie barracellari, Ordini Professionali, etc.) dei punti critici individuati e le relative modalità di svolgimento del monitoraggio stesso.

Il Modello di Intervento deve definire le procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, in caso di un allertamento, possa avvalersi di informazioni dettagliate e disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse secondo quanto definito nell'ambito di attivazione del sistema di comando e controllo locale.

Per agevolare il compito di elaborazione del Modello di Intervento, circa il corretto svolgimento delle funzioni di competenza comunale/intercomunale da mettere in atto nell'ambito della gestione dei diversi rischi, si riportano di seguito le "Procedure operative" indicate nelle Checklist, dove sono definite le "Azioni" minime, che devono essere obbligatoriamente svolte nell'ambito del sistema di allertamento regionale per eseguire una determinata e specifica attività. Per i rischi di tipo non prevedibile, per i quali i tempi di preannuncio sono troppo ristretti o del tutto inesistenti (ad es.: chimico-ambientale, trasporto di sostanze pericolose, sismico, eventi meteorologici intensi, rischio idro-potabile, etc.), le procedure operative si devono attuare immediatamente, con l'attivazione del COC/COI e l'avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando pertanto da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme. Di seguito si riporta la Checklist del Modello di Intervento - disponibile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC) - relativo al sistema di comando e di controllo nel caso di eventi di natura idro-geologica ed idraulica, di incendi di interfaccia e nel caso di rischio neve/ghiaccio e temporali.

Si evidenzia che nelle diverse fasi operative, le caselle indicate con il "Si" corrispondono alle azioni minime ritenute obbligatorie dalla vigente normativa.

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/.

Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.

Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..

1) **Fase di Pre Allerta**: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)

2) **Fase di attenzione:** in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)

3) **Fase di Attenzione Rinforzata:** in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)

4) **Fase di Pre Allarme:** qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità

Struttura coinvolta	Nominativo Telefono	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Sindaco	Antonella Buda	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	
Resp. COC	Antonangelo Piu	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
		Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	Si	Si	Si	SI
		Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	Si	Si
Funz. Supp	Gianluca Virdis	Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Si	Si	Si	

Resp. COC	Antonangelo Piu	Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto			**Si**	**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile			**Si**	**Si**
		Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme				**Si**
Resp. COC	Antonangelo Piu	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia				**SI**
Sindaco	Antonella Buda	Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare.				**Si**
		Attiva lo sportello informativo comunale				**Si**
		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti				**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				**Si**
		Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS				**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				**Si**
Resp. COC	Antonangelo Piu	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			**Si**	**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)				**Si**

Resp. COC	Antonangelo Piu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Provvede al censimento della popolazione evacuata				**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				**Si**
		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				**Si**
		Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito				**Si**
		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI				**Si**

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

1) **Fase di Pre Allerta:** nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla).

2) **Fase di Attenzione:** nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione).

3) **Fase di Attenzione Rinforzata:** in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa).

4) **Fase di Pre Allarme:** qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.

Struttura coinvolta	Nominativo Telefono	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Sindaco	Antonella Buda	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	Si	Si		
		Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	Si	Si	Si	Si
		Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	Si	Si	Si	
Resp. COC	Antonangelo Piu	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	Si	Si	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
Sindaco	Antonella Buda	Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)			Si	Si
		Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	Si	Si	Si	Si

Sindaco	Antonella Buda	Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione				**Si**
		Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.			**Si**	
		Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	**Si**	**Si**	**Si**	**Si**
		Dell'evento in atto informa tempestivamente il CFVA, la SOUP, la Prefettura, e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale				**Si**
Resp. COC	Antonangelo Piu	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato				**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				**Si**
		Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				**Si**
		Garantisce negli incendi di interfaccia la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con il VVF e il CFVA				**Si**
		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura				**Si**
		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				**Si**
Resp. COC	Antonangelo Piu	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed EFS nelle attività di prevenzione o di protezione civile in generale (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)				**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti			**Si**	**Si**
Resp. COC	Antonangelo Piu	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			**Si**	**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)				**Si**

Resp. COC	Antonangelo Piu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Provvede al censimento della popolazione evacuata				**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				**Si**
		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				**Si**
		Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VVF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate				**Si**

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO NEVE

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO NEVE

Il Sindaco o suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/, nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".

1) **Fase di attenzione:** in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale

2) **Fase di preallarme**: di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale

3) **Fase di allarme:** al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm

Struttura coinvolta	Nominativo Telefono	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Accerta la concreta disponibilità di riserve di sale e la disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	
Sindaco	Antonella Buda	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	
Resp. COC	Antonangelo Piu	Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato.	Si	Si	
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	
Sindaco	Antonella Buda	Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata della fase di attenzione e/o preallarme	Si	Si	
		Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	Si	Si	
		Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento fenomenologico previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari.	Si	Si	
		Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	Si	Si	
Sindaco	Antonella Buda	Se l'evento nevoso non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale			Si

Resp. COC	Antonangelo Piu	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della Provincia			**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare			**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Attiva lo sportello informativo comunale			**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e se ritenuto necessario informa la Prefettura e la SORI			**Si**
		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti			**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitaria e feriti			**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)			**Si**
Resp. COC	Antonangelo Piu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica			**Si**
Funz. Supp.	Gianluca Virdis	Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture e alle infrastrutture			**Si**
Sindaco	Antonella Buda	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica			**Si**
		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati			**Si**
		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI			**Si**

4 - CODICI IDENTIFICATIVI

Abitazioni private

ID_tipologia	Tipologia
ABI_01	Abitazioni con piano terra e seminterrato
ABI _02	Abitazioni con due o più piani fuori terra e seminterrato
ABI _03	Abitazioni con piano terra senza seminterrato
ABI _04	Abitazioni con due o più piani fuori terra senza seminterrato
ABI_00	*Altro (specificare)*

Censimento strutture e servizi

Strutture sanitarie e servizi assistenziali

ID_tipologia	Tipologia
SSA_01	Ospedali
SSA_02	Case di cura e cliniche - Residenza sanitaria assistita (RSA)
SSA_03	Casa di riposo - Comunità protetta
SSA_04	Ambulatorio - Poliambulatorio - Laboratori di analisi
SSA_05	Guardia medica
SSA_06	Postazioni 118
SSA_07	Farmacie, parafarmacie e dispensari
SSA_08	Centro igiene mentale - Centro assistenza tossicodipendenti
SSA_09	Servizi veterinari
SSA_00	Altro (specificare)

Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione

ID_tipologia	Tipologia
SCB_01	Scuola materna
SCB_02	Scuola primaria
SCB_03	Scuola secondaria di primo grado
SCB_04	Scuola secondaria di secondo grado
SCB_05	Università - Centri e Istituti di ricerca
SCB_06	Biblioteca - Ludoteca
SCB_06	Struttura museale
SCB_07	Teatro - Cinema - Discoteca - Centro di aggregazione - Baby Parking
SCB_00	Altro (specificare)

Servizi e strutture sportivi

ID_tipologia	Tipologia
SSP_01	Stadio - Campo sportivo - Campo da golf
SSP_02	Impianto sportivo singolo o polivalente
SSP_03	Palestra - Piscina
SSP_04	Autodromo - Motodromo - Ippodromo - Poligono di tiro
SSP_00	Altro (specificare)

Servizi per la collettività

ID_tipologia	Tipologia
SPC_01	Ufficio postale - Ufficio bancario
SPC_02	Uffici della Pubblica Amministrazione, Agenzie, Enti, etc
SPC_03	Pro-Loco, Associazioni culturali, ambientali, per assistenza/consulenza di settore
SSP_00	Altro (specificare)

Strutture e servizi di ricettività e ristorazione

ID_tipologia	Tipologia
SRR_01	Hotel - Albergo - Stabilimenti termali
SRR _02	Ostello - Casa dello studente - Mensa
SRR _03	Bed and Breakfast - Affittacamere
SRR _04	Stabilimenti balneari
SRR _05	Area campeggio/camper
SRR _06	Ristorante – Trattoria – Pizzeria - Pub - Punto di ristoro - rifugio
SRR _00	Altro (specificare)

Censimento reti e infrastrutture

Gestori servizi a rete

ID_tipologia	Tipologia
SAR_01	Rete idrica potabile e fognaria - Rete idrica per irrigazione
SAR_02	Rete distribuzione energia elettrica
SAR_03	Rete illuminazione pubblica
SAR_04	Rete distribuzione gas
SAR_05	Rete telecomunicazioni
SAR_00	Altro (specificare)

Dighe e invasi

ID_tipologia	Tipologia
DIG_01	Diga o traversa
DIG_02	Serbatoi o vasche di carico o di compensazione - Opere di captazione dei corsi d'acqua
DIG_03	Invasi artificiali temporanei, per la laminazione delle piene o delle acque meteoriche
DIG_00	Altro (specificare)

Viabilità

ID_tipologia	Tipologia
VIA_01	Strada Statale (4 corsie)
VIA_02	Strada Statale (2 corsie)
VIA_03	Strada Provinciale
VIA_04	Strada Comunale principale
VIA_05	Strada Comunale secondaria
VIA_06	Strada vicinale o interpoderale/montana (pubblica o privata)
VIA_07	Pista ciclabile
VIA_08	Ferrovia
VIA_00	Altro (specificare)

Stazioni, porti e aeroporti

ID_tipologia	Tipologia
SPA_01	Stazione ferroviaria / Autostazione
SPA_02	Porto (commerciale, industriale, passeggeri) / Porto turistico e da diporto
SPA_03	Aeroporto
SPA_04	Eliporto
SPA_00	Altro (specificare)

Censimento insediamenti industriali, strutture produttive e commerciali

ID_tipologia	Tipologia
IIP_01	Stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105)
IIP_02	Impianto industriali e tecnologici - Impianto di depurazione - Ecocentro - Impianto per telecomunicazioni
IIP_03	Impianto eolico/fotovoltaico
IIP_04	Centro commerciale e altre attività commerciali
IIP_05	Distributore di carburante - Deposito o magazzino di sostanze/materiali pericolose e/o infiammabili
IIP_06	Aree estrattive - Discarica (attiva, inattiva, stabilizzata)
IIP_00	Altro *(specificare)*

Censimento insediamenti produttivi agricoli

ID_tipologia	Tipologia
AGR_01	Strutture aziendali zootecniche
AGR_02	Strutture aziendali agro-alimentari
AGR_03	Agriturismo
AGR_00	Altro *(specificare)*

Censimento strutture e aree pubbliche

ID_tipologia	Tipologia
SAP_01	Area mercato - Fiera e spazi fieristici
SAP_02	Parcheggi e aree per sagra/festa locale
SAP_00	Altro *(specificare)*

Censimento luoghi di culto e aree cimiteriali

ID_tipologia	Tipologia
LCT_01	Chiesa, Chiesa campestre
LCT _02	Luogo di culto
LCT _03	Cimitero
LCT_00	Altro *(specificare)*

Censimento beni di pregio paesaggistico

ID_tipologia	Tipologia
BPP_01	Beni archeologici
BPP_02	Beni culturali e monumentali
BPP_03	Beni ambientali, aree SIC, ZPS, ect
BPP_04	Parchi urbani, Giardino storico/Orto botanico
BPP_00	Altro *(specificare)*

5 - ALLEGATI ED ELABORATI CARTOGRAFICI

Al presente piano vengono allegati, per farne parte integrante e sostanziale, gli elaborati testuali e cartografici di seguito elencati. Gli allegati cartografici vengono anche allegati con files aventi estensione ".KMZ" visualizzabili con il software di libera consultazione "Google Earth".

Relativamente agli elaborati cartografici si evidenzia che le ridotte dotazioni umane e strumentali dell'ufficio, non hanno consentito di redigere una esaustiva e completa cartografia elaborata in piena osservanza del dettato delle linee guida, ma si è dovuto ricorrere alla redazione della stessa con le poche risorse tecnico/strumentali in dotazione.

In ogni caso la cartografia redatta ed allegata al presente piano, anche in considerazione delle ridotte dimensioni del centro urbano, è sufficientemente esaustiva ad individuare le strutture di protezione civile ed i principali elementi di rischio e di viabilità del territorio.

Nr.	Allegato	Testuale	Grafico	File KMZ
1	Rubrica Numeri Utili	X	***	***
2	Elenco Soggetti a rischio con recapito referenti	X	***	***
3	Elenco punti di prelievo acqua per emergenze di protezione civile	X	***	X
4	Tavola inquadramento territoriale	***	X	X
5	Tavola centro urbano – strutture di protezione civile	***	X	X
6	Tavola elementi di rischio nel territorio	***	X	X
7	Tavola elementi di rischio prossimi al centro abitato	***	X	X
8	Tavola aree rischio incendio da interfaccia	***	X	X
9	Tavola ubicazione depositi di GPL	***	X	X
10	Strutture Private in Agro	X	***	X
11	Elenco residenti area esondazione canale tombato	X	***	***
12	Punti Presidio Territoriale	***	***	X
13	Strutture Pubbliche	***	***	X
14	Strutture E-DISTRIBUZIONE	***	***	X
14	Strutture ABBANOA	***	***	X